



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI MATURITA'
15 MAGGIO 2026**

**Classe 5 A Liceo Linguistico
LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO**

INDICE

- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
- ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO E L'ORIENTAMENTO(FSL)	4
- CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	5
- METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	5
- ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	5
- DOCUMENTI ALLEGATI	6
- PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
PROGRAMMA DI IRC	7
PROGRAMMA DI ITALIANO	9
PROGRAMMA DI STORIA - ESABAC	11
PROGRAMMA DI INGLESE	16
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA	18
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	20
PROGRAMMA DI MATEMATICA	22
PROGRAMMA DI FISICA	24
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI	26
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	29
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE	33
PROGRAMMA DI FRANCESE	34
CONVERSAZIONE DI FRANCESE	39
PROGRAMMA DI SPAGNOLO	40
CONVERSAZIONE DI SPAGNOLO	43
GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI	47
TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	57


ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale

Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843

PEO: TVPM010001@liceoduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Visto l'articolo 10 dell'OM 54/2026
CLASSE 5AL
INDIRIZZO: LINGUISTICO
1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente <i>(Cognome e nome)</i>	Incarichi nel Consiglio <i>(Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente FSL, Tutor per l'orientamento)</i>
Lingua e letteratura italiana	4	MASCHIO Giuseppe	
Storia Esabac	2	MASCHIO Giuseppe	
Lingua e Cultura Inglese	3	LUPATO Rosangela	<i>Referente FSL, Tutor per l'orientamento</i>
Lettore Lingua Inglese	1*	ADDERLEY Bridget Kay	
Lingua e Cultura Francese	4	BORDINO Elettra	
Lettore Lingua Francese	1*	CASTERAS Catherine	
Lingua e Cultura Spagnola	4	MILANI Stefania	<i>Segretario</i>
Lettore Lingua Spagnola	1*	ALONSO PEREDO Maria Del Pilar	
Storia dell'arte	2	PIETROPOLI Alessandro	
Filosofia	2	MANILDO Giuseppe	<i>Referente per Educazione civica</i>
Matematica	2	DONADI Giuseppe	<i>Coordinatore</i>
Fisica	2	DONADI Giuseppe	
Scienze Naturali	2	TOFFOLO Mercedes	
Educazione motoria	2	FORMICONI Matteo	
Religione	1	VECCHIATO Federica	

**ora in compresenza con il docente titolare*

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5AL è costituita da 20 alunne e la composizione è rimasta invariata nei corsi di tutto il triennio.

In classe quarta cinque alunne hanno seguito un percorso all'estero di Intercultura negli Stati Uniti e una in Costa Rica della durata semestrale per tre alunne e annuale per le rimanenti tre.

Nel corso del terzo anno la classe appariva un po' disomogenea e il clima non è stato sempre sereno a causa di momenti di divergenza tra alcune componenti della classe, le relazioni con i docenti sono invece sempre state buone.

Negli ultimi due anni, grazie anche ad un maggior senso di responsabilità e maturità di una parte della classe, le dinamiche relazionali sono migliorate grazie ad un senso di maggior collaborazione evidenziatosi anche nella partecipazione alle attività extracurricolari e uscite didattiche.

La partecipazione, l'interesse, l'impegno e la curiosità nelle diverse discipline e nelle tematiche trattate sono sempre stati complessivamente positivi consentendo di lavorare in un clima abbastanza collaborativo e proficuo.

Generalmente il livello complessivo della classe relativamente a conoscenze, competenze e capacità può considerarsi buono ma con differenze anche importanti nei risultati, dovute a diverso metodo di studio ed impegno. Permangono alcuni casi di fragilità che rivelano un apprendimento più scolastico e meno partecipativo ma anche un discreto numero di studentesse che ha conseguito buoni risultati grazie a spiccate attitudini nel creare collegamenti e confronti fra i diversi contenuti e discipline, ad un'applicazione continua e agli approfondimenti individuali.

In generale la classe ha saputo realizzare percorsi personali attraverso proposte didattiche promosse dall'istituto come ad esempio i soggiorni linguistici nei paesi europei di cui studiano la lingua, i progetti FSL e altre attività extracurricolari incoraggiate dalla scuola come concorsi e corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche.

La classe ha evidenziato una generalizzata fragilità nell'ambito scientifico in particolare in matematica, fragilità conseguente ad una preparazione alquanto lacunosa e frammentaria pregressa.

Livelli ottimi o di eccellenza sono stati raggiunti da alcune alunne nelle varie discipline soprattutto nell'ambito umanistico e linguistico, coerentemente con l'indirizzo di studi seguito.

- 7 alunne hanno conseguito una certificazione di livello C1 in Inglese
- 2 alunne hanno conseguito una certificazione di livello C2 in Inglese
- 3 alunne hanno conseguito una certificazione di livello B2 in Spagnolo
- 1 alunna ha conseguito una certificazione di livello C1 in Spagnolo

La frequenza è risultata pressoché regolare per tutte le alunne. Il profitto si può considerare nella media buono con pochi casi che si attestano sul livello della sufficienza e con frequenti casi di alunne che riportano ottimo profitto in diverse discipline.

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Breve sintesi del progetto FSL al quale la classe ha partecipato

Anno scolastico	Attività di FSL
2023/2024	- Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - Progetto "I Care" sull'utilizzo dello smartphone - Soggiorno studio in Francia ad Antibes
2024/2025	- "Narrare il museo" in collaborazione con la Fondazione Benetton - Soggiorno studio in Spagna a Madrid
2025/2026	- Portfolio delle competenze - Writing a curriculum vitae - Viaggio di istruzione a Malaga in Spagna

	- Giornata dell'orientamento - Partecipazione agli open day degli atenei universitari - Giornata delle lingue
--	---

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

La classe non ha effettuato l'insegnamento CLIL in quanto ha già seguito il percorso ESABAC nel corso del triennio.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Lingua e letteratura italiana	MASCHIO Giuseppe	
Storia Esabac	MASCHIO Giuseppe	
Lingua e Cultura Inglese	LUPATO Rosangela	
Lettore Lingua Inglese	ADDERLEY Bridget Kay	
Lingua e Cultura Francese	BORDINO Elettra	
Lettore Lingua Francese	CASTERAS Catherine	
Lingua e Cultura Spagnola	MILANI Stefania	
Lettore Lingua Spagnola	ALONSO PEREDO Maria Del Pilar	
Storia dell'arte	PIETROPOLI Alessandro	
Filosofia	MANILDO Giuseppe	
Matematica	DONADI Giuseppe	
Fisica	DONADI Giuseppe	
Scienze Naturali	TOFFOLO Mercedes	
Educazione motoria	FORMICONI Matteo	
Religione	VECCHIATO Federica	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 11/05/2026

Trasmesso a tutta la classe il giorno 11/05/2026 a cura del Coordinatore, prof. Giuseppe Donadi

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI IRC – 5AL

Docente: prof.ssa Vecchiato Federica

Libri in adozione: ---

Altri materiali utilizzati: video – documentario - film

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Chiesa e il mondo contemporaneo	La figura di Aldo Moro, politico e credente; la sua testimonianza di fede e quella della famiglia L'amicizia tra Paolo VI e Aldo Moro; presunta via vaticana per trattare la liberazione di Moro Il compromesso storico; impegno civile e politico dei cattolici; laicità dello Stato Italiano Cenni storici relativi alla partecipazione dei cattolici nella politica italiana Il terrorismo delle Brigate Rosse Temi sollecitati <i>in itinere</i> dalla classe: le principali figure istituzionali; Paolo Visione del film "Esterno notte"	OTTOBRE - GENNAIO
02	Filosofia della religione	Lettura di stralci della lettera sulla tolleranza di Locke Il valore della libertà di coscienza La fede quale scelta interiore che la forza non può imporre La tolleranza verso diverse confessioni cristiane essendo la pluralità compatibile con l'ordine pubblico	FEBBRAIO - MARZO
03	Chiesa e religioni	L'Iran tra storia e cultura L'islam sciita Cenni storici: l'impero persiano, Ciro il Grande e il suo	MARZO - APRILE

		legame con il popolo ebraico Considerazioni generiche sull'arte iraniana in rapporto a quella cristiana Visione documentario Overland sull'Iran	
04	La chiesa e le sue istituzioni	Il ruolo dei pontefici nel mondo contemporaneo La figura di Leone XIV	MAGGIO

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof.ssa Vecchiato Federica

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: G. Maschio

Libri in adozione: Baldi – Favatà- Giusso –Razetti - Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, vol. 3B e 3C, Paravia, 2021.

Dante, *Paradiso*, edizione a scelta.

MODULI DISCIPLINARI / UNITÀ DIDATTICHE / UNITÀ DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	L'età dell'imperialismo e del Naturalismo.	Il Positivismo. 2. Il Naturalismo in Francia. 3. Il Verismo in Italia. 4. La Scapigliatura. Testi: - E. e J. de Goncourt, <i>Un manifesto del Naturalismo</i> (Prefazione a Germinie Lacerteux). - Praga, <i>Preludio</i> . Tarchetti, Fosca (<i>L'attrazione della morte</i>) - Verga, <i>Vita dei campi</i> (Prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i> ; <i>Rosso Malpelo</i> ; <i>Fantasticheria</i> ; <i>La lupa</i>). <i>I Malavoglia</i> (Prefazione; <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> ; <i>La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno</i>). <i>Mastro don Gesualdo</i> (<i>La morte di mastro don Gesualdo</i>).	Settembre- ottobre
02	Tra Ottocento e Novecento.	Baudelaire, <i>Perdita d'aureola</i> . - Huysmans, <i>Controcorrente</i> (<i>La realtà sostitutiva</i> ; <i>L'umanizzazione della macchina</i>). - Pascoli, <i>Il fanciullino</i> (<i>Una poetica decadente</i>). - Myrica, <i>Arano</i> ; <i>X agosto</i> ; <i>Novembre</i> ; <i>Temporale</i> ; <i>L'assiuolo</i> ; <i>Il lampo</i>). - <i>Canti di Castelvecchio</i> (<i>Il gelsomino notturno</i>). - D'Annunzio. - <i>Il Piacere</i> (<i>Una fantasia in "bianco maggiore"</i>). - <i>Le vergini delle rocce</i> (<i>Il programma politico del superuomo</i>) - <i>Alcyone</i> (<i>La sera fiesolana</i> ; <i>La pioggia nel pineto</i> ; <i>Meriggio</i> , <i>I pastori</i>).	Novembre- dicembre- gennaio
03	Il disagio della civiltà. Le avanguardie.	1. Elementi generali dell'arte del Novecento. 2. Il romanzo moderno in Italia : Pirandello e Svevo. 3. Le avanguardie; Espressionismo, Crepuscolarismo e	Febbraio- marzo

		Futurismo. Testi: - Pirandello, <i>L'umorismo (Un'arte che scompone il reale)</i>. - <i>Il fu Mattia Pascal (Lo strappo nel cielo di carta)</i>. - <i>Novelle per un anno (Il treno ha fischiato)</i>. - <i>Uno, nessuno e centomila (Nessun nome)</i> - <i>Sei personaggi in cerca d'autore (La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio)</i>. - Svevo, <i>Senilità (Il ritratto dell'inetto; La trasfigurazione di Angiolina)</i> - <i>La coscienza di Zeno (Il fumo; La morte del padre; La profezia di un'apocalisse cosmica)</i>. - Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>. Zang Tumb Tumb (<i>Bombardamento</i>) – Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>. Gozzano, <i>La signorina Felicita ovvero la felicità</i>. (vv. 1-132) Palazzeschi, <i>L'incendiario (E lasciatemi divertire)</i>.	
04	Tra le due guerre.	1. Innovazioni nella poesia novecentesca: Ungaretti, Montale, Saba. 2. L'Ermetismo. Testi: - Ungaretti, <i>L'Allegria (In memoria; Fratelli; I fiumi; S. Martino del Carso; Sono una creatura; Veglia; Mattina; Soldati)</i>. <i>Sentimento del tempo (L'isola)</i>. Montale, <i>Ossi di seppia (Meriggiare pallido e assorto; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Forse un mattino andando; Cigola la carrucola del pozzo)</i>. <i>Le occasioni (Non recidere, forbice, quel volto; La casa dei doganieri)</i>. <i>Satura (Ho sceso)</i>. Saba, <i>Il Canzoniere (A mia moglie; La capra; Trieste; Città vecchia; Amai)</i>. - Quasimodo, <i>(Ed è subito sera; Vento a Tindari)</i>.	Aprile
05	Il secondo dopoguerra.	Fenoglio, <i>Una questione privata (Il privato e la tragedia collettiva della guerra)</i>. Pavese, <i>Paesi tuoi (Un sacrificio umano; La luna e i falò (Sradicamento, precarietà e ricerca delle radici)</i>. P. Levi, <i>Se questo è un uomo (Zero Diciotto; I sommersi e i salvati)</i>.	Maggio
06	Dante	Paradiso, I, III, VI, XI, XXXIII (vv. 46-145).	

IL DOCENTE

Prof. G. Maschio

PROGRAMMA DI STORIA (PROGETTO ESABAC)

Docente: G. Maschio

Libri in adozione: Langin, *Histoire Plus 3*, Torino, Loescher, 2020. Lambin, *Histoire Terminale*, Hachette, 2008.

Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini.

L'esame e la valutazione di storia vertono solo sui contenuti del programma di storia insegnati nel corso dell'ultimo anno.

Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
1	<i>Thème 1 – L’impact des crises de l’après-guerre et l’affirmation des régimes totalitaires</i>	- les causes de la crise et ses effets, notamment le chômage de masse ; - l’affirmation et les évolutions des régimes totalitaires; - l’évolution du régime fasciste à partir de 1925 et ses relations avec les autres régimes totalitaires.	Settembre-ottobre
2	<i>Thème 2 – La Seconde Guerre mondiale</i>	- un conflit mondial : protagonistes, phases de la guerre et théâtres d’opérations ; - politiques d’exclusion, crimes de guerre, crimes de masse, systèmes concentrationnaires et Shoah; - La France et l’Italie dans la guerre : occupations, collaborations et résistances.	novembre
3	<i>Thème 1 - Le monde de 1945 à nos jours.</i>	• Les relations internationales depuis 1945: la confrontation Est-Ouest jusqu’en 1991 • La recherche d’un nouvel ordre mondial depuis les années 1970 • L’Europe de 1946 à nos jours • Le Tiers-Monde : décolonisation, contestation de l’ordre mondial, diversification.	Dicembre-marzo

4	Thème 2 – L'Italie de 1945 à nos jours	•Institutions (le nouveau régime républicain) et les grandes phases de la vie politique. •Economie (La reconstruction ; le « miracle économique » ; les grandes mutations de la crise des années 1970 à nos jours) •Société et culture.	Aprile-maggio
03	Thème 3. La France de 1945 à nos jours	•Institutions de la V^e République et les grandes phases de la vie politique •Economie (la Reconstruction et les « trente glorieuses » de la Deuxième Guerre mondiale aux années 1970 ; les grandes mutations de la crise économique des années 1970 à nos jours) •Société et culture	

Documenti:

LANGIN:

- L'impact des crises de l'après-guerre et l'affirmation des régimes totalitaires: 11 p. 21; 2 - 3 p. 31; 4-5 pp. 32-33; 10 p. 35; 14 p. 38; 19 p. 41; 22 p. 43; 25 p. 45; 28 p. 47;
- La Seconde Guerre mondiale : 10-11 pp. 90-91; 4 p. 96; 7 p. 98; 10 p. 100; 12 p. 101.
- L'Italie de 1945 à nos jours: 2A-2B p. 204; 3 p. 205; 1 p. 234; 7 p. 238 ; 8 p. 239 ; 12 p. 242.
- La construction européenne depuis 1992: 5 p. 316 ; 14 p. 324.

LAMBIN:

La guerre froide: 3 - 4 p. 111; 4 - 7 p. 115; 1 - 2 - 4 p. 120-121; 3 - 4 - 5 p. 123.

Le modèle américain : 6 p. 71.

Le modèle soviétique : 1-2 p. 88 – 89 ; 1 p. 90 ; 1 p. 94 ; 6 p. 103.

Les démocraties populaires: 1 - 2 p. 232 - 233; 3 p. 235 ; 3 p. 237 ; 3 - 4 p. 241.

Colonisation et décolonisation : 1 - 2 p. 138 -139 ; 1 p. 146- 147.

Le tiers-monde, de l'indépendance à la diversification : 1 p. 156.

Le monde de l'après guerre froide: 1 p. 194 ; 3- 4 p. 197; 6 p. 201.

De la CEE à l'UE: 3 p. 221; 4 p. 223 ; 1 p. 226; 1- 2 p. 250 - 251; 2- 4 p. 253; 5 p. 267.

La France de 1945 à nos jours: 1 p. 282 ; 4 p. 289 ; 3 - 4 p. 293; 4 p. 297 ; 5 - 6 p. 301; 6 p. 317; 1 p. 330 ; 1- 2 p. 356 – 357 ;

6 p. 359.

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate
precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del
documento relativa all'intero consiglio di classe):**

Finalità

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato sono di tre ordini:

- **culturali:** l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;
- **intellettuali:** l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e a quello di altre forme di linguaggio;
- **civiche:** l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

L'insegnamento della storia si prefigge le seguenti finalità:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto;
- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia;
- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra

fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;

- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica; - percepire e comprendere le radici storiche del presente;

- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso

la lettura e l'analisi diretta dei documenti;

- praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei

doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;

- esercitare la cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale basata sui valori

comuni compresi nella Costituzione dei due Paesi e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Obiettivi formativi.

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

- utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
- utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese;
- ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
- padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
- leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti, ecc.);
- dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
- padroneggiare l'espressione in lingua francese.

Verifiche in classe

Due verifiche scritte per quadrimestre. Gli studenti si sono cimentati in due tipologie di prova: una composizione o uno studio e analisi di un insieme di documenti.

La composizione di storia

La composizione permette al candidato di dar prova delle sue conoscenze in chiave critica.

Gli argomenti vertono su uno o più temi del programma, privilegiano un vasto periodo, ma possono anche focalizzarsi su un particolare momento dell'evoluzione storica. Possono essere forniti, eventualmente, elementi di supporto (tavole cronologiche, dati statistici...)

Lo studio e l'analisi di un insieme di documenti:

Lo studio e l'analisi di un insieme di documenti deve permettere allo studente di riflettere e rispondere coerentemente in relazione al tema posto, sulla base dei documenti forniti e delle sue conoscenze.

Il tema focalizza una problematica specifica inerente al programma svolto. Si avvale di un massimo di 5 documenti di diversa natura (testi, immagini, cartine, statistiche...) riprodotti in bianco e nero.

L'esercizio si compone di due parti. La prima invita lo studente a rispondere a poche domande, anche in chiave critica, sull'insieme dei documenti. Queste domande vertono sulla ricerca, la messa in relazione, la contestualizzazione delle informazioni, l'identificazione delle nozioni principali o dei temi essenziali dei documenti. La seconda parte consiste nella redazione di una risposta organica in riferimento al tema posto, senza limitarsi alle informazioni contenute nei documenti.

Valutazione

Si ricorda che, secondo i suggerimenti del Ministero, la valutazione della lingua nelle prove di storia ha un peso minore rispetto a quello utilizzato nella prova di letteratura.

La metodologia Esabac per quanto riguarda la Storia è sostanzialmente costruita sull'acquisizione di una competenza scritta che segue un impianto metodologico preciso e strutturato e prevede l'analisi di documenti e la produzione di brevi saggi di natura argomentativa. La tipologia di colloquio orale consiste nell'analisi e commento di uno o più documenti scelti dai libri di testo.

Il docente:

G. Maschio

PROGRAMMA DI INGLESE

Docente: Lupato Rosangela – Adderley Bridget

Libri in adozione: Spiazzi, Tavella, *Performer Shaping Ideas LL, Vol 2*

Altri materiali utilizzati: vari su Classroom

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo	Contenuti	Tempi
01	The Victorian Age	Historical background: the Pre-Raphaelites and the Aesthetic Movement Wilde: extracts from <i>The Picture of Dorian Gray</i> P.120-122 and 124-126; the <i>Preface</i> to the novel and Aestheticism. Film: <i>The Importance of Being Ernest</i> by Parker: themes and plot of the play. <i>"The Ballad of Reading Gaol"</i>, extract in book P. 129-130. Wilde's life and works.	Ottobre - Novembre
02	The War Poets	"The Soldier" by Brooke P.170 "Dulce et Decorum Est" by Owen, P.171	Novembre - Dicembre
03	Modernist novels	Modernism and the stream of consciousness technique in the novel. Modernist theories and their impact on literature and art: Freud, Bergson, William James, Einstein. The stream-of-consciousness technique Joyce: <i>"Eveline"</i> from <i>Dubliners</i> P.211-214 and extract from <i>"The Dead"</i> P.215-216; excerpts from <i>Ulysses</i> P. 187 and 188. Plot and themes of <i>Finnegans Wake</i> Woolf: excerpts from <i>Mrs Dalloway</i> P.220-222. Quotes from <i>A room of One's Own</i>, Woolf's life and works	Novembre - Gennaio
04	Modernist Poetry	T.S. Eliot, <i>The Waste Land</i>. Extracts P. 180-181 and 182-183. The objective correlative in poetry. Themes and structure of the poem	Febbraio - Marzo

05	The dystopian novel	Utopia and dystopia; totalitarian regimes in the 20th century Orwell's <i>1984</i>, extracts in textbook P. 281-283 and 284-286. Orwell's life and works Suggested work: Mark Romanek's film <i>Never Let Me Go</i>, from the novel by Ishiguro, a modern dystopia	Aprile-Maggio
06	The cultural revolution of the 50s and 60s in Britain and America	Historical background Salinger's extract from <i>The Catcher in the Rye</i> P.314-316 Kerouac's extract from <i>On the Road</i> P.328-329. The Beat Generation	Maggio
07	Contemporary writers from English speaking countries	Nadine Gordimer extract from <i>A Soldier's Embrace</i> P. 366-368 Background: "The Windrush Generation" and "The Stolen generation in Australia"	Maggio
08	Writing practice for exam papers	Preparazione alla prova scritta dell'esame di stato; stesura di saggi e comprensione testi scritti. How to write a CV How to write an article How to write a book review	Tutto l'anno
09	Current issues, reading and speaking skills	Article on the fertility crisis in the US, on the Windrush Generation, on Mr Beast; Azar Nafisi's <i>Reading Lolita in Teheran</i> BBC listening activities Civics: SDG 16 – Peace, justice and strong institutions: The history of the EU, its institutions and Founding Fathers/Mothers. Creating a video or multimedia object. Attività correlate ai temi trattati: dialoghi, comprensione scritta, analisi testuale, studio dei vocaboli e campi semantici, ricerca ed espansione in ricerche personali	Tutto l'anno

LA DOCENTE

Prof.ssa Rosangela Lupato

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Docenti del CdC di 5AL

Libri in adozione: nessuno

Altri materiali utilizzati: dispense, articoli, video

Programma svolto:

N°	Macroarea del programma di ed. civica	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° ore
	I diritti umani	<u>Spagnolo:</u> L'ode <i>La tienda</i> , di Yoissef Elquedra Misiòn Global Sumud Flotilla, letture e video informativi	3
	La sostenibilità ambientale	<u>Scienze naturali:</u> I polimeri organici Le microplastiche <u>Fisica:</u> Il condensatore e la conduzione di segnali elettrici nei neuroni Correlazione tra temperatura media terrestre e concentrazione di CO2 Effetti fisiologici della corrente sul corpo umano Rischio elettrico	3 4
	Educazione economica e finanziaria	Conferenza sull'educazione finanziaria	2
	La convivenza e il rispetto delle regole condivise	<u>Filosofia:</u> Hegel: il diritto alla proprietà privata e la punizione di chi lo viola; Hegel: dalla moralità all'eticità: l'adesione alle abitudini condivise di una cultura <u>Francese:</u>	4

		Laïcité: remue-méninges et nuage de mots La Charte de la Laïcité à l'école La Laïcité et la liberté d'expression: éclairage historique, philosophique et juridique	7
	I valori della solidarietà	Corso di primo soccorso	2
	La Costituzione italiana	Conferenza sul referendum sulla giustizia <u>Storia dell'Arte:</u>	1
	Organismi interni	<u>Inglese:</u> The EU, its institutions and founding leaders	4
	Diritto alla salute	Progetto "Martina"	3
	Identità e relazionalità	Spettacolo teatrale "Salam-Shalom. Due padri" <u>Filosofia:</u> La scomposizione analitica della personalità.	3 4

Il coordinatore per l'Educazione Civica

Prof. Manildo Giuseppe

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Manildo Giuseppe

Libri in adozione: nessuno

Altri materiali utilizzati: Dispense a cura del docente

Programma svolto:

N°	Titolo unità didattica	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	mesi dell'anno
01	Hegel	- Problematica di fondo e capisaldi concettuali - Finito ed infinito, natura e spirito, essere e pensare, in sé e per sé, non-identità e identità - L'Idea e la dialettica - I tre momenti della dialettica - La razionalità del reale e il compito della filosofia - La Fenomenologia dello spirito - L'autocoscienza come appetito e come desiderio di riconoscimento. - La dialettica servo padrone - Lo spirito oggettivo - Il diritto astratto - La moralità - L'eticità - La famiglia - La società civile con particolare riguardo a - sistema dei bisogni - polizia e corporazioni - Lo stato - La costituzione interna - La sovranità verso l'esterno e la guerra.	Settembre, ottobre, novembre
02	Marx	- Destra e sinistra hegeliana - Feuerbach: alienazione religiosa e ateismo - La critica di Marx a Feuerbach e la filosofia della prassi - I modi di produzione e il materialismo storico - La lotta di classe - Il capitalismo e la rivoluzione borghese - La teoria del valore-lavoro e il meccanismo dell'alienazione - Il destino del capitalismo e la società comunista	Dicembre, gennaio
03	Schopenhauer	- Il mondo è una mia rappresentazione. - Dalla rappresentazione alla volontà - I due modi di oggettivazione della volontà: idee e cose - La volontà di conoscere, la noia e la noluntas	Febbraio, marzo

		5. L'etica della compassione: dalla virtù all'ascesi 6. La peculiarità dell'esperienza estetica.	
04	Freud	1. La tecnica terapeutica psicoanalitica 2. Il metodo di indagine e il suo presupposto 3. L'interpretazione dei sogni e gli atti mancati 4. Origine e struttura dell'apparato psichico 5. I meccanismi di difesa e la nevrosi 6. Le tappe dello sviluppo psico-sessuale e l'origine del super-io 7. Le ipotesi antropologiche 8. La prospettiva sociologica	Marzo, aprile
05	Nietzsche	1. La vita, le opere, la follia 2. Il problema della decadenza culturale 3. La redenzione artistica del mondo 4. Apollineo e dionisiaco 5. L'origine poetica del linguaggio e la sua degenerazione razionalistica 6. La re-inversione della dialettica servo – padrone 7. Dalla morale dei signori al risentimento: la morale dei sacerdoti e degli schiavi 8. L'evoluzione dello spirito di vendetta 9. La morte di Dio 10. La maledizione del cristianesimo 11. La redenzione dal, del e nel nichilismo: l'eterno ritorno 12. Il superuomo e la ri-valutazione di tutti i valori	Maggio

IL DOCENTE

Prof. Manildo Giuseppe

PROGRAMMA DI MATEMATICA**Docente:** Giuseppe Donadi**CLASSE:** 5AL**Libri in adozione:** Bergamini, Trifone, Barozzi " - MATEMATICA.AZZURRO 5. - Ed. ZANICHELLI**Altri materiali utilizzati:** Lim**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore dell'anno
01	NOZIONI DI TOPOLOGIA	Definizioni di intervalli, intorno (con esempi), punti di accumulazione.	3
02	FUNZIONI REALI DI VARIABILI REALI	Concetto di funzione e sua definizione. Dominio, codominio e classificazione di una funzione, insieme di esistenza di funzioni razionali (interi e fratte) e irrazionali. Funzioni pari e dispari. Simmetrie. Grafico del valore assoluto di una funzione. Positività di una funzione.	9
03	LIMITI	Definizione di limite di una funzione in un punto e all'infinito, definizione di limite destro e sinistro, ricerca dei limiti di funzioni, calcolo dei limiti delle forme indeterminate (casi: $0/0$, $\infty-\infty$, $0\cdot\infty$, ∞/∞). Teoremi fondamentali sui limiti (solo enunciati con esempi delle varie tipologie): teorema del limite della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente di funzioni. Il limite fondamentale per determinare il numero di Nepero e . Il limite fondamentale della funzione $\sin x/x$ con $x \rightarrow 0$. Calcolo di limiti di funzioni utilizzando anche i due limiti fondamentali. Asintoti orizzontali, verticali, obliqui e loro determinazione.	10
04	CONTINUITA'	Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo, punti di discontinuità di 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a specie di una funzione, asintoti orizzontali e verticali di una funzione. Esempi vari di funzioni che presentano punti di discontinuità dei tre tipi studiati.	9
05	DERIVATE DELLE FUNZIONI	Introduzione del concetto di derivata: il problema delle tangenti. Definizione di rapporto incrementale e sua determinazione in alcuni semplici esempi. Il significato geometrico del rapporto incrementale.	

Definizione di derivata di una funzione, derivate delle funzioni elementari e delle funzioni razionali intere e fratte, equazione della tangente ad una curva. Derivata della somma (differenza), del prodotto e del quoziente di due funzioni. Derivate di funzioni del tipo $p(x)^n$ con $p(x)$ funzione razionale intera, derivate di funzioni fondamentali. Derivate di funzioni composte (cenni). Definizione di massimo o di minimo relativo e assoluto, ricerca punti stazionari per le funzioni derivabili. Determinazione della tangente ad una curva col metodo della derivata prima. Intervalli di crescita e decrescenza di una funzione. Alcuni semplici esempi di problemi geometrici di massimo e minimo.	16
---	----

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

L'introduzione di un argomento è avvenuta attraverso: il recupero dei prerequisiti, il metodo problematico, la lezione frontale, la scoperta guidata, il metodo deduttivo e talvolta quello induttivo, l'approccio storico-matematico. Sono stati effettuati esercizi in classe promuovendo e valutando in maniera opportuna gli interventi individuali durante la lezione e il lavoro domestico. E' stata incoraggiata l'autovalutazione

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Per la verifica formativa: controllo a campione dei quaderni e/o degli appunti; correzione e discussione degli esercizi assegnati per casa; osservazione della partecipazione all'attività didattica; domande, esercizi, test a risposta multipla e/o aperta per accertare le abilità acquisite in corso e alla fine di ogni unità didattica. Per la verifica sommativa: interrogazioni orali (esposizione dei contenuti, risposte a domanda, brevi esercizi), prove scritte strutturate e semistrutturate (test a risposta multipla e/o aperta, esercizi di completamento). Le verifiche scritte che prevedono la soluzione di semplici esercizi sugli argomenti svolti.

TREVISI, 15/05/2026

IL DOCENTE

Prof. Giuseppe Donadi



PROGRAMMA DI FISICA**Docente:** Giuseppe Donadi

LIBRI IN ADOZIONE: CUTNELL-JOHNSON : LA FISICA DI CUTNELL E JOHNSON.AZZURRO, L'ELETTROMAGNETISMO-ZANICHELLI

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore dell'anno
01	NOZIONI DI ELETTROSTATICA E CAMPO ELETTRICO	Elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione. Carica elettrica e Legge di Coulomb. Il campo elettrico. Campo elettrico di una carica puntiforme e di due cariche vicine. Linee del campo elettrico. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale L'energia potenziale elettrostatica.	20
02	CORRENTI ELETTRICHE E RESISTENZA	Intensità della corrente elettrica. Leggi di Ohm. Generatori di tensione. Resistori in serie e in parallelo. Studio di semplici circuiti .	20
03	CAMPI MAGNETICI	Forza magnetica. Linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. La forza di Lorentz. Forze tra fili percorsi da corrente. Legge di Biot-Savart. Intensità del campo magnetico. Forza su una corrente e su una carica in moto. Campo magnetico di un filo e di un solenoide. Proprietà magnetiche della materia.	20

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

L'introduzione di un argomento è avvenuta attraverso: il recupero dei prerequisiti, il metodo problematico, la lezione frontale, la scoperta guidata, il metodo induttivo e talvolta quello deduttivo, l'approccio storico-fisico. Sono stati effettuati esercizi in classe promuovendo e valutando in maniera opportuna gli interventi individuali durante la lezione e il lavoro domestico. E' stata incoraggiata l'autovalutazione

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Per la verifica formativa: controllo a campione dei quaderni e/o degli appunti; correzione e discussione degli esercizi assegnati per casa; osservazione della partecipazione all'attività didattica; domande, esercizi, test a risposta multipla e/o aperta per accertare le abilità acquisite in corso e alla fine di ogni unità didattica. Per la verifica sommativa: interrogazioni orali (esposizione dei contenuti, risposte a domanda, brevi esercizi, collegamenti tra matematica e fisica), prove scritte strutturate e semistrutturate (test a risposta multipla e/o aperta, esercizi di completamento). Le verifiche scritte che prevedono la soluzione di semplici esercizi sugli argomenti svolti.

Treviso, 15/05/2026

Il Docente



PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Docente: MERCEDES TOFFOLO

Libri in adozione:

“Il racconto delle scienze naturali” Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche; seconda edizione. Autrice Simonetta Klein. Ed. Scienze Zanichelli.

Altri materiali utilizzati:

Slides o PowerPoint, brevi filmati.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	IL MONDO DEL CARBONIO	- L'atomo di carbonio: numero e tipo di legami, le sue proprietà. - Configurazione elettronica e orbitali ibridi sp³, sp² e sp. - Formula grezza, di struttura e razionale. - Isomeri di struttura (di catena e di posizione) e stereoisomeria (conformazionale con l'etano, geometrica e ottica). - I tipi di idrocarburi: ciclici e lineari. - Nomenclatura chimica dei primi dieci composti organici lineari di alcani, alcheni e alchini. Nomenclatura alcani ramificati. - Gli idrocarburi saturi: gli alcani, le loro proprietà chimiche e fisiche. - Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini, proprietà chimiche e fisiche. - Gli idrocarburi aromatici. Il benzene: la sua formula di struttura e le sue proprietà. - Il concetto di gruppo funzionale. - Proprietà delle classi di composti in base ai differenti gruppi funzionali, cenni a alogenuri, alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine. - Polimeri di sintesi: i polimeri di condensazione. Le materie plastiche.	SETTEMBRE OTTOBRE
02	LE BASI DELLA BIOCHIMICA	- Elementi e composti (organici ed inorganici) negli organismi viventi. - Struttura, classificazione e funzioni delle molecole biologiche (carboidrati, lipidi e proteine).	OTTOBRE NOVEMBRE

03	IL METABOLISMO	• Vie metaboliche: anaboliche e cataboliche, lineari e cicliche. • ATP: funzione e ruolo tra le reazioni esoergoniche a quelle endoergoniche • Enzimi: funzione e funzionamento. • Coenzimi NAD e FAD: ruolo e funzionamento nelle vie metaboliche • La glicolisi. • La respirazione cellulare: ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. • Le fermentazioni (alcolica e lattica in particolare) e la produzione di ATP in assenza di O₂.	NOVEMBRE
04	DNA COME MOLECOLA EREDITARIA	• Acidi nucleici: il DNA • Funzioni del DNA. • Duplicazione del DNA. • Il codice genetico. • Trascrizione e maturazione dell'RNA. • Traduzione del DNA e ruolo delle diverse forme di RNA.	DICEMBRE
05	VIRUS E BATTERI	• Struttura e riproduzione dei virus: • Il genoma batterico e la scissione binaria, plasmidi, trasmissione del materiale genico (trasformazione, trasduzione e coniugazione). • Cenni di variabilità genica in procarioti ed eucarioti.	GENNAIO
06	BIOTECNOLOGIE E LORO APPLICAZIONI	• Visione d'insieme, biotecnologie classiche e moderne. • La tecnologia del DNA ricombinante. • Gli enzimi di restrizione. • Elettroforesi su gel. • Uso di <i>vettori</i> per il Clonaggio. • Significato della PCR. • Il sistema CRISPR/Cas9. • Applicazioni delle biotecnologie: ambientali, agroalimentari, biomedico (es. farmaci ricombinanti, terapia genica, uso staminali, anticorpi monoclonali, progetto genoma umano). • Gli organismi transgenici (batteri transgenici e piante transgeniche) • La clonazione.	GENNAIO FEBBRAIO

07	LA TETTONICA A PLACCHE	• Il pianeta Terra: terre emerse, fondali oceanici ed isole. • Struttura interna della Terra: uso delle onde sismiche; suddivisione in crosta-mantello-nucleo, litosfera-astenosfera-mesosfera. • La dinamica della litosfera: distribuzione degli ipocentri dei terremoti e dei vulcani, significato di isostasia, gradiente geotermico e flusso di calore. • Il magnetismo terrestre e il paleomagnetismo. • Teoria della deriva dei continenti di Wegener. • I fondali oceanici e la teoria di Hess. • La teoria della tettonica delle placche • Placche litosferiche e margini divergenti, convergenti e trasformati e i fenomeni ad essi correlati. • Cenni sulle conseguenze del movimento delle placche: formazione degli oceani, orogenesi, ciclo di Wilson.	MARZO
			APRILE
			MAGGIO

LA DOCENTE

Prof.ssa Mercedes Toffolo

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Pietropoli Alessandro

Libri in adozione: Itinerario nell'arte 3 _ Cricco, di Teodoro

Altri materiali utilizzati: Documenti e materiali condivisi

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Neoclassicismo	Contesto storico e caratteri generali J.J.Winckelmann, pensieri sull'imitazione dell'arte greca A. Canova, Paolina Borghese Teseo J.L.David, Il giuramento degli Orazi La morte di Marat Bonaparte valica le Alpi F.Goya, Il sonno della ragione genera mostri 3 de mayo 1808 Saturno divora un figlio	OTT
02	Romanticismo	Contesto storico e caratteri generali C.D.Friederich, Viandante sul mare di nebbia J.Constable, La cattedrale di Salisbury W.Turner, Pioggia, vapore, velocità T.Gericault, La zattera della Medusa Alienata con monomania dell'invidia E.Delacroix, La barca di Dante La Libertà che guida il popolo F.Hayez, Malinconia Il bacio La scuola di Barbizon, cenni	NOV

03	Realismo e Verismo	Contesto storico e caratteri generali G.Courbet, Gli spaccapietre L'atelier del pittore I Macchiaioli, caratteri generali e movimento G.Fattori, La rotonda Palmieri In vedetta	DIC
04	Architettura del ferro	Contesto storico e caratteri generali Londra EXPO 1851 J.Paxton, Palazzo di Cristallo Parigi EXPO 1889 C.A.Eiffel, Torre Eiffel G.Mengoni, Galleria Vittorio Emanuele II	GEN
05	Impressionismo	Contesto storico e caratteri generali E.Manet, Colazione sull'erba Olympia Bar de les Folies Bergere C.Monet, Impressione sole nascente La Cattedrale di Rouen La Grenouillere E.Degas, La lezione di danza L'assenzio P.A.Renoir, La Grenouillere Ballo al Moulin de la Galette	GEN-FEB
06	Post Impressionismo	Contesto storico e caratteri generali P.Cezanne, I giocatori di carte La montagna di Sainte-Victoire G.Seurat, Ile de la Grande Jatte P.Gauguin, Il Cristo giallo Da dove veniamo? Chi siamo? V. van Gogh, I mangiatori di patate Autoritratto con cappello di feltro Notte stellata	FEB

07	Art Nouveau	Contesto storico e caratteri generali A.Gaudì , Casa Millà H.Guimard , Edicole della Metropolitana a Parigi G.Klimt , Ritratto di Adele Bloch-Bauer Giuditta I	MAR
08	Espressionismo	Contesto storico e caratteri generali E.Munch , Sera nel corso Karl Johann Il grido Fauves H.Matisse , Donna con cappello La Danza Die Brücke L.Kirchner , Due donne per strada Der Blaue Reiter , cenni	MAR
09	Cubismo	Contesto storico e caratteri generali P.Picasso , Les Femmes d'Alger (O Version O) Ritratto di Dora Maar Guernica	APR
10	Futurismo	Contesto storico e caratteri generali T.Marinetti , Il Manifesto del Futurismo U.Boccioni , La città che sale Stati d'animo II Forme uniche della continuità G.Balla , Dinamismo di un cane al guinzaglio	APR
11	Dada e Surrealismo	Contesto storico e caratteri generali M.Duchamp , Fontana M.Ernst , Vestizione della sposa R.Magritte , Il tradimento delle immagini L'impero delle luci S.Dali , La persistenza della memoria Sogno causato dal volo di un'ape	MAG

12	In fase di trattazione	Astrattismo V.Kandinsky, Composizione VI Metafisica G.De Chirico, L'enigma dell'ora	MAG
13	Ed. Civ	Il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, lettura e riflessione sulla parte prima e seconda del codice, principi, tutela e definizione dei beni culturali.	MAG

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Visita guidata **Gypsotheca di Canova** a Possagno nel mese di ottobre, a seguito del modulo didattico sul neoclassicismo. Visita guidata alla mostra **"Confini, da Gauguin a Hopper"** a Passariano (UD) nel mese di marzo.

IL DOCENTE

Prof. Alessandro Pietropoli

PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2025/2026

Docente: MATTEO FORMICONI

Disciplina: SC.MOTORIE

Classe: 5AL

MODULI DISCIPLINARI / UNITÀ DIDATTICHE / UNITÀ DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	Ideare e organizzare	Strutturare un ciclo di lezioni in cui viene presentata un'attività motoria o sportiva	I quadr.
02	Giochi sportivi	Fondamentali e situazioni di gioco	Tutto l'anno
03	Primo soccorso	Elementi di primo soccorso	II quadr.
04	Atletica	Salto in alto, getto del peso	II quadr.

Treviso, 10/05/2026

Matteo Formiconi

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA FRANCESE (ESABAC)

Docente: BORDINO Elettra

Libri in adozione:

- M. Bernède – E. Dubois, *Destination grammaire* (langue);
- M.-C. Jamet, *Avenir le compact* (littérature)

Altri materiali utilizzati:

- Schede e sintesi fornite dalla docente
- Materiali multimediali: video didattici, clips
- Film (indicare quali): cortometraggi (*Le Chien andalou*)
- Altro: schede ed esercizi online

Programma svolto

A) MODULI DISCIPLINARI / UNITÀ DIDATTICHE / UNITÀ DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo del modulo	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore oppure mesi dell'anno
	Grammaire		
01	Module 1	subjonctif (forme et emploi), les 3 types d'hypothèse, adjectif verbal/participe présent/gérondif, propositions de but, de condition, d'opposition et de concession	1 Q
	Littérature		
02	Le roman entre réalisme et naturalisme (seconde moitié XIX^e siècle)	• tableau historique • <u>Flaubert</u> : vie, œuvre, le réalisme entre l'effort de documentation et la perfection du style, le roman <i>Mme Bovary</i> (le Bal à la Vaubyessard, les cortèges de noces et de l'enterrement, l'adaptation cinématographique de Chabrol) • <u>Zola</u> : vie et œuvre, le naturalisme et ses sources scientifiques, le cycle <i>Les Rougon-Macquart</i>, le roman <i>Germinal</i>, • <u>Maupassant</u> entre le réel et le fantastique, le conte <i>Le Horla</i>	oct.-nov.
03	La poésie dans la seconde moitié du XIX^e	• <u>Gautier</u> : principes d'une esthétique qui annonce le mouvement parnassien (<i>L'Art</i>)	déc.-févr.

	siècle	• <u>Baudelaire</u> : vie, œuvre, art, le recueil des <i>Fleurs du mal</i>, une nouvelle conception du poète (<i>Albatros</i>) et de la poésie (<i>Correspondances</i>), analyse d'un poème au choix • <u>Verlaine</u>: vie, œuvre, poésie et musique (<i>L'art poétique</i>), lecture des <i>Chanson d'automne</i> et <i>Il pleure dans mon cœur</i> et écoute de leur mise en musique (Trénet, Faure) • <u>Rimbaud</u> : vie, œuvre, révolution de l'art (extrait de <i>La Lettre du voyant</i>), poétique objective (<i>Voyelles</i>, <i>Marine</i>)	
04	L'ère des secousses (XX ^e siècle)	• tableau historique • avant-gardes et surréalisme : l'onirisme subversif du court-métrage <i>Le Chien andalou</i> de Buñuel et Dalì • <u>Freud</u> : les deux topiques et le travail du rêve • la poésie : ○ <u>Apollinaire</u> : analyse du poème <i>Sous le Pont Mirabeau</i> et de deux calligrammes (<i>La Colombe poignardée</i> et <i>le jet d'eau</i> et un autre au choix), réflexion sur le lien entre poésie et peinture ○ <u>Breton</u> : la théorisation de l'écriture automatique et son application (<i>Pièce fausse</i>) ○ <u>Paul Éluard</u> : le détournement créatif du langage (<i>La Terre est bleue comme une orange</i>), interprétation d'un hymne surréaliste célèbre (<i>Liberté</i>), poésie et militance (effets perlocutoires du langage) • le roman : ○ <u>André Gide</u>: vie, œuvre, l'acte gratuit dans <i>Les Caves du Vatican</i> et sa parenté avec des thèmes nietzschéens comme la volonté de puissance et la liberté du hasard ○ <u>Marcel Proust</u>: vie, œuvre, déploiement du moi et essor du langage dans le temps perdu/retrouvé de <i>La Madeleine</i> • le théâtre de l'absurde : ○ <u>Ionesco</u>: vie, œuvre, la mise en scène de l'insolite <i>La Cantatrice chauve</i> • la francophonie : ○ <u>Nothomb</u>: l'interculturel dans le roman <i>Stupeur et tremblements</i> ○ <u>Schmitt</u> : l'inconnu de la pièce <i>Le Visiteur</i>	mars-mai
	Méthode EsaBac		

05	Réflexion personnelle	structure du texte, énonciation, exemples (révision)	1 Q
06	Essai bref sur corpus	énoncé, examen des documents, rédaction	1-2 Q

B) ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

N° del modulo disciplinare di riferimento (se si tratta di un argomento già indicato nella tabella A)	Macroarea di educazione civica (riportare il numero corrispondente oppure la denominazione estesa)	Tema o argomento affrontato	N° ore complessive	Quadrimestre (1 o 2)
	1,3,8	La laïcité à la française	6	2Q

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

FRANCESE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA Triennio

(su 20 punti)

CONTENUTI C	5	ricchi, significativi, approfonditi
	4	generalmente significativi, coerenti, abbastanza completi
	3	semplici ma in genere appropriati
	2	limitati, ripetitivi, a volte incoerenti rispetto alla traccia
	1	molto superficiali e limitati, spesso incoerenti rispetto alla traccia
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (coesione, esposizione ed argomentazione dei contenuti) T	5	chiara, coerente, coesa, con argomentazione ben articolata
	4	chiara, in genere coerente, con argomentazione piuttosto articolata
	3	per lo più chiara e coerente, con argomentazione sufficientemente articolata
	2	frammentaria, poco chiara, carente nell'argomentazione
	1	confusa, compromette pesantemente la comprensione del messaggio
LINGUA: MORFOSINTASSI S	5	produzione immediatamente comprensibile, strutture sintattiche corrette, varie e articolate, assenza di errori grammaticali
	4	produzione comprensibile, presenza di strutture sintattiche di diverso tipo e generalmente adeguate, assenza di errori grammaticali di base
	3	Produzione nel complesso comprensibile, strutture sintattiche semplici e sufficientemente corrette, presenza di errori poco numerosi e/o lievi
	2	Produzione comprensibile a fatica, strutture sintattiche elementari e/o sbagliate, numerosi errori, di cui solo alcuni gravi
	1	Produzione difficilmente comprensibile e/o a tratti illeggibile, costruzione sintattica assente o sbagliata, numerosi errori lievi e gravi
LINGUA:	5	lessico ricco, preciso e tecnicamente pertinente, assenza di errori gravi di

Prof.ssa *Elettra Bordinò*Prof.ssa *Elettra Bordinò*

Programma Lettorato di francese

Civilisation et culture :

- Harmonie :

Le yoga en France et dans le monde: lecture et compréhension, activités variées.

L'École thermale du stress: mise en route, visionnement et compréhension de la vidéo.

- Le français-monde : activités lexicales.

- Les nouveaux mots du dictionnaire: écoute et activités orales et lexicales.

- L'émancipation féminine au XIXe et Xxe siècle : travaux de recherche et exposés oraux sur des femmes francophones qui ont marqué leur temps (journalistes, artistes, aviatrices, femmes politiques, etc)

Révisions grammaticales :

- Exercices sur les hypothèses.

- Participe présent/adjectif verbal/gérondif

Certification DELF B2 :

- Simulation de l'épreuve de compréhension orale .

- Production orale : monologue suivi: exposé et points de vue.

Educazione Civica :

- Laïcité: remue-méninges et nuage de mots, visionnage et compréhension d'une capsule-vidéo.

- La Laïcité et la liberté d'expression, repères croisés (webinaire proposé par l'Université de la Sorbonne) : éclairage historique, philosophique et juridique sur le concept de la laïcité à la française.

- La Charte de la laïcité à l'école: lecture, explication, exemples concrets

- L'assassinat du professeur d'histoire Samuel Paty.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLO

Docente: Stefania Milani

Libri in adozione: Contextos literarios, Garzillo-Ciccotti, Zanichelli

Altri materiali utilizzati: Letras Nueva, Uribe-Mallarino, MInerva Scuola; documenti web, appunti della docente, materiali video da RTVE, mappe concettuali, articoli dai quotidiani (El Mundo, El País).

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Siglo XIX La Restauración borbónica Realismo literario	Marco histórico, cultural y social del siglo XIX, la Restauración Borbónica. El Naturalismo y Realismo en España. Línea temporal de la corriente literaria europea. La independización de las colonias de ultramar, causas principales y líderes de la independencia: Bolívar, José de San Martín, Miguel Hidalgo. Realismo literario y los rasgos comunes con la corriente francesa, peculiaridades en España: aspectos sociales de las últimas décadas del siglo XIX, vídeo sobre la situación del proletariado y campesinado. Benito Pérez Galdós, de Las novelas urbanas: Fortunata y Jacinta. Lectura y análisis de los fragmentos: Jacinta, En las Micaelas, El viaje de boda, Los de Santa Cruz, El encuentro entre Fortunata y Jacinta. Enfoque sobre los conflictos entre los personajes femeninos; la ciudad de Madrid: enfoque sobre las costumbres y la economía matritense. Los cambios sociales y económicos en el último tercio del siglo. Papel de la mujer de antaño y de hoy, debate.	Settembre/ottobre 2025
02	El Desastre del 98, el problema nacional, El Esteticismo y la novela existencial	Marco social e histórico de principios del siglo XX, de la pérdida de las últimas colonias a la dictadura de Primo de Rivera. El detonante de la guerra contra EEUU y la pérdida de Cuba. El desastre del 98. Generación del 98 y Regeneracionistas, los rasgos generacionales, los temas existenciales y la cuestión nacional. Miguel de Unamuno y Jugo: biografía entre la dictadura de Primo de Rivera y el estallido de la Guerra Civil. Obra: Poética de la NIVOLA. Lectura y análisis del Cap I, el agonista Augusto Pérez. Cap.I, el agonista Augusto; Cap. XXXI el encuentro de Augusto Pérez con el escritor Unamuno en Salamanca. Unamuno y Pirandello: analogías y diferencias, relación	Novembre/dicembre

		entre Niebla y Seis personajes en busca de autor. Modernismo y Simbolismo literario: las características, las influencias francesas, temas y estilo. Rubén Darío, de Azul: Lectura y análisis del poema Sonatina; J.Ramón Jiménez, Lectura y análisis de: Poema I; Platero y yo: fragmento del Ier capítulo. Lectura del artículo sobre el andalucismo en Unamuno e Jiménez. Pablo Neruda: de Veinte Poemas de amor y una canción desesperada, lectura y análisis de Poema XX El Modernismo artístico : Barcelona, Antoni Gaudí y sus obras (Casa Batlló en Barcelona, rasgos)	
03	La etapa republicana, Vanguardias y Generación del 27	La Segunda República y las tres etapas del sexenio democrático. Las reformas: los derechos civiles, la emancipación femenina, la formación, la desamortización de las tierras. La Institución Libre de Enseñanza; la Residencia de estudiantes y las misiones pedagógicas. El teatro ambulante universitario de Federico García Lorca LA BARRACA Las Vanguardias artísticas, los -ISMOS: Luis Buñuel: Un perro andaluz (visionado del cortometraje) Pablo Picasso y etapas pictóricas, análisis de Las señoritas de Aviñón y de Guernica. La Vanguardia literaria, R.Gómez de la Serna: Las greguerías. La Generación del 27, rasgos generacionales y estilísticos, Federico García Lorca, la vida, las obras, la simbología lorquiana: Líricas: lectura y análisis de: La Canción del Jinete, La guitarra de Poema del Cante jondo, el flamenco. De Romancero gitano: Romance de la luna, luna; Verde que te quiero, verde; de Poeta en Nueva York: La aurora El fenómeno del bandolerismo en Andalucía. El teatro de la Trilogía de las mujeres: La casa de Bernarda Alba, lectura y análisis de los actos I y III.	Gennaio/ febbraio 2026
04	Del golpe de Estado a la dictadura franquista	Las tensiones sociales y el enfrentamiento ideológico entre las dos Españas. Las causas del levantamiento militar y el fracaso del golpe. Las tres fases de la Guerra Civil, el Comité de Londres de 1936, las Brigadas Internacionales. A.Machado: Lectura y análisis de El crimen fue en Granada; P.Neruda: de España en el corazón: el recuerdo de Federico García Lorca.	Marzo

		1939/1975 La dictadura franquista y la condición de la mujer en la dictadura, la educación en el franquismo. La Sección femenina según la ideología del Nacionalcatolicismo. La censura y la propaganda, la autarquía económica y la cerrazón cultural. La literatura de la posguerra: Carmen Laforet, novela Nada, lectura y análisis de los fragmentos I y II.	
05	Hispanoamérica en el siglo XX El Boom de la literatura La democracia Viaggio d'istruzione	Panorama histórico y social de América latina en el siglo XX El Boom de la literatura en hispanoamérica, Realismo Mágico. G.G. Márquez: La génesis de Cien años de soledad, los rasgos mágicos y el trasfondo histórico de Colombia. Lectura y análisis del Capítulo I, la fundación de Macondo, la genealogía de los Buendía, el descubrimiento del hielo, Remedios, la bella. Pablo Neruda: biografía, etapas poéticas, La Odas Chile: acontecimientos históricos destacados, de Salvador Allende a Augusto Pinochet, el golpe militar y rasgos de la dictadura chilena. Isabel Allende: entrevista a la escritora (vídeo) La casa de los espíritus, lectura del fragmento del texto (Clara), visionado integral de la película La Transición democrática en España y la Constitución de 1978; España hoy en día . Preparación al viaje a Málaga y Córdoba, revisado de los rasgos históricos de Al Andalus y conocimiento previo a las visitas de los monumentos y museos.	Aprile/giugno

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof.ssa Stefania Milani

PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE IN LINGUA SPAGNOLA DELLA CLASSE 5AL**Docente:**María del Pilar Alonso Peredo**Altri materiali utilizzati:** video, articoli, podcast, immagini, libri.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Attualita'	Sumud Global Flotilla. Lectura compartida de algunos artículos y puesta en común de los puntos principales. Conclusión de la actividad con un debate de grupo. Crisis socio-económica provocada por los EEUU de América en Venezuela . Lectura compartida y puesta en común. Finalización de la actividad a través de un debate en grupo. Commemoración de los 50 años de Democracia en España. Visionado de un video y explicación por parte de la docente de experiencias personales.	6
02	Arte	El Modernismo y Antonio Gaudí. Exposición en clase de las obras más embleáticas del artista catalán a través de conversaciones simuladas entre amigas, entre turista y guía ,de podcast y de videos en youtube.	6
03	Storia	Las mujeres durante la II República. Lectura de varios textos y puesta en común. Las mujeres durante el periodo franquista. Lectura de textos, puesta en común y comparación entre las mujeres en los dos periodos históricos: II República y franquismo. E.T.A.	13

Clase frontal e investigación y puesta en común por parte de las alumnas.

Visionado de la película “El Lobo”

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all’intero consiglio di classe):

Flipped classroom, lezione frontale, lettura condivisa

IL DOCENTE

Prof. Alonso Peredo María del Pilar

Dipartimento di Lingua e Civiltà SPAGNOLO

CRITERI DI VALUTAZIONE SCRITTA E ORALE (scala da 1 a 10)

Verifiche e valutazione

Il livello di competenza raggiunto dagli alunni nelle varie abilità sarà controllato attraverso prove simili agli esercizi e attività proposti durante il processo di apprendimento. Le prove prevedranno: test oggettivi, esercizi sintattico-grammaticali, test inerenti a intenzioni comunicative, dettati, questionari, lettere, dialoghi, prove di ascolto, produzioni scritte ed orali, lavori di gruppo e presentazioni.

Le verifiche saranno come sopra indicato e l'assegnazione dei voti terrà conto dell'intera scala dei valori da 1 a 10.

Valutazione in itinere di unità di apprendimento

Potrà essere effettuata in modo anche informale in ogni momento dell'attività didattica. Si terrà conto non solo delle prove in classe ma anche dei lavori svolti a casa.

A seconda della tipologia della prova, saranno applicati gli indicatori della griglia di valutazione delle prove scritte e orali seguente:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI/SCRITTE

ATTINENZA ALL'ARGOMENTO ASSEGNATO

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

PUNTI

conoscenze assenti, e/o povere, contenuto non pertinente	0,5
conoscenze insufficienti, contenuto non pertinente	1
conoscenze incomplete, con contenuto non sempre pertinente	2
conoscenze e/o contenuto essenziali ma corretti, rispondenti a quanto richiesto	2,5
conoscenze e/o contenuto soddisfacenti, pertinenti	3
conoscenze e/o contenuto ottimi, con capacità di raccordi interdisciplinari e/o approfondimenti personali	4

CAPACITA' ARGOMENTATIVA, DI RIELABORAZIONE PERSONALE E ESPOSITIVA

mancata e/o confusa rielaborazione, argomentazione frammentaria	0,5
conoscenze espresse in modo mnemonico con limitata rielaborazione personale e scarsa efficacia comunicativa; scarsa capacità argomentativa	1
sufficiente rielaborazione personale dei contenuti e accettabile efficacia comunicativa; accettabile capacità argomentativa	2

discreta rielaborazione personale dei contenuti e discreta efficacia comunicativa; discreta capacità argomentativa	2,5
ottima rielaborazione personale dei contenuti e comunicazione efficace; buona capacità argomentativa	3

**CORRETTEZZA GRAMMATICALE E MORFOSINTATTICA, PROPRIETA' LESSICALE,
INTERAZIONE/ORTOGRAFIA**

gravissimi e diffusi errori di grammatica di base; scorretto uso del lessico e dell'ortografia/gravi difficoltà di interazione;	0,5
molti errori di grammatica di base; conoscenza limitata del lessico; esposizione talvolta difficoltosa/ ortografia poco curata	1
alcuni errori di grammatica, qualcuno anche grave, che comunque non ostacolano la comunicazione; lessico accettabile; adeguata interazione/ alcuni errori di ortografia	2
qualche errore di grammatica non grave che comunque non ostacola la comunicazione; lessico nel complesso adeguato; interazione nel complesso efficace/ qualche errore di ortografia	2,5
ottima correttezza morfosintattica; lessico appropriato; interazione sicura ed efficace/ ortografia corretta	3

TOTALE PUNTEGGIO/10

NOTA BENE

Nel caso in cui lo studente non svolga nessun quesito posto, o comunque la prova risulti non svolta in toto, il voto equivale comunque a 1 (uno); nel caso in cui il candidato ottenga il punteggio minimo in ognuno dei tre descrittori, il voto equivale a 2 (due).

- Nelle prove oggettive in particolare, la sufficienza è raggiunta per un punteggio pari al 70% del punteggio complessivo, come stabilito dal Dipartimento di lingue.
- Per determinati lavori, in particolare quelli svolti in gruppo, una parte della valutazione potrà tenere conto anche del metodo di lavoro e dell'impegno nella cooperazione o nell'approfondimento.

Valutazione sommativa di fine quadrimestre

Scaturirà dalla sintesi di tutti gli elementi in possesso: dai risultati delle prove, a casa e in classe, dalla partecipazione, dal metodo di lavoro, dall'impegno ed interesse manifestati in qualsiasi momento dell'attività didattica nonché dai progressi evidenziati.

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C		
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). <i>L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).</i>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5

Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.	6
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva.	10
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)		
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)		
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)		
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1
	Interpretazione completamente scorretta	2
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7

Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti. Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	9 10
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)-sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $\frac{\text{punteggio}}{100:5} = \frac{\text{punteggio}}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B		
1a. Comprensione del testo (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)		
Grav. Insufficiente	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* $\frac{\text{Punteggio complessivo}}{100:5} = \frac{\text{Punteggio complessivo}}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai Quadri di riferimento di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi (punti 10)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8 9
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)		
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	1 2 3 4
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	5 6 7 8
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	10 11
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	14 15
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	5 6 7 8
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	10 11
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	14 15
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza		/100
12/20		

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai Quadri di riferimento di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI STORIA ESABAC**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI STORIA ORALE**

Su /20 punti

Griglia per la valutazione del colloquio di Storia EsaBac

Conoscenze e competenze	Descrittori	Punti
Conoscenze	Illustra e arricchisce le informazioni ricavate dal/i documento/i con conoscenze proprie pertinenti e precise.	... / 8
	Usa un lessico specifico.	
Abilità	Sa riconoscere la natura del/i documento/i, individuarne il senso generale e metterlo in relazione con il contesto storico cui si riferisce.	... / 8
	Sa osservare il/i documento/i in modo appropriato, per trarne le opportune informazioni, confrontandole e sintetizzandole.	
Lingua e comunicazione	Sa sviluppare un discorso orale ordinato e argomentato secondo un'organizzazione logica delle conoscenze.	... / 4
	Si esprime utilizzando in maniera chiara e corretta la lingua francese, sia dal punto di vista grammaticale che della pronuncia.	
Totale		... / 20

GRILLE D'EVALUATION DE LA COMPOSITION

CANDIDATO/A	CLASSE
-------------	--------

	-	+	Note
MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE - respect de l'orthographe - respect de la grammaire - utilisation correcte de la ponctuation - utilisation du vocabulaire historique approprié -			/3
CONTENU DU DEVOIR <u>Introduction</u> - approche et présentation du sujet - formulation de la problématique (problème posé par le sujet) - annonce du plan <u>Développement</u> - compréhension du sujet - existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) - choix judicieux du type de plan (thématique, analytique, chronologique) - présence d'une articulation dans l'argumentation (structure, organisation, mots de liaison...) - phrases de transition entre les parties - pertinence des arguments, des connaissances mises en oeuvre - présence d'exemples - pertinence des exemples utilisés <u>Conclusion</u> - bilan de l'argumentation (réponse claire à la problématique posée en introduction) - ouverture vers d'autres perspectives			/4 /9 /3
CRITERES DE PRESENTATION - saut de lignes entre les différentes parties du devoir (intro, développement, conclusion) - retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe - copie « propre » et clairement lisible			/1
TOTAL			/20

GRILLE D'EVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

CANDIDATO/A _____ **CLASSE** _____

[illegible]

Il docente: G. Maschio

ESAME DI MATURITÀ

Liceo Linguistico _____ a.s. _____
 Candidato: _____ Classe V sezione: _____ Lingua
 straniera: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION	PUNTEGGIO	
COMPrensione DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	1
Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0

*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	Tot. ...÷2=	 / 20

8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

Simulazione di prima prova Esame di Maturità
Anno scolastico 2025-26

PROVA DI ITALIANO

SVOLGI LA PROVA, SCEGLIENDO TRA UNA DELLE SEGUENTI PROPOSTE.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1. Aldo Palazzeschi, La fontana malata. Aldo Palazzeschi, pseudonimo di Aldo Giurlani, nasce a Firenze nel 1885. Dopo aver frequentato la scuola di recitazione ed aver lavorato in una compagnia teatrale, pubblica a sue spese le prime raccolte di versi (I cavalli bianchi, 1905; Lanterna, 1907 e Poemi, 1909), vicine ai modi dei crepuscolari. Avvicinatosi poi al Futurismo, pubblica i versi de *L'incendiario* (1910) e, l'anno seguente, il romanzo grottesco *Il codice di Perelà*. In seguito si allontanerà anche da Marinetti in quanto contrario alle posizioni interventiste e al fascismo e continuerà a scrivere in modi più autonomi, in versi e in prosa, fino alla morte avvenuta a Roma nel 1974.

Clof, clop, cloch,	1	Orrore!	Andate,
cloffete,		Ah! no.	mettete
cloppete,		Rieccola,	qualcosa
clocchete,		ancora	per farla
chchch...		tossisce.	finire,
È giù,		Clof, clop, cloch,	magari...
nel cortile,		cloffete,	magari
la povera		cloppete,	morire.
fontana		clocchete,	Madonna!
malata;	10	chchch....	Gesù!

che spasimo!		La tisi		Non più!	
sentirla		l'uccide.		Non più!	
tossire.		Dio santo,		Mia povera	80
Tossisce,		quel suo		fontana,	
tossisce,		eterno	50	col male	
un poco		tossire		che hai,	
si tace...		mi fa		finisci	
di nuovo.		morire,		vedrai,	
Tossisce.		un poco		che uccidi	
Mia povera	20	va bene,		me pure.	
fontana,		ma tanto...		Clof, clop, cloch,	
il male		Che lagno!		cloffete,	
che hai		Ma Habel!		cloppete,	
il cuore		Vittoria!		clocchete,	
mi preme.		Andate,	60	chchch...	
Si tace,		correte,			
non getta		chiudete			
più nulla.		la fonte,			
Si tace,		mi uccide			
non s'ode	30	quel suo			
romore		eterno			
di sorta,		tossire!			
che forse...					
che forse					
sia morta?					

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Spiega in cosa consiste il “gioco poetico” presente nella poesia?
2. Cosa chiede il poeta ai servi e perché?
3. Perché associa al suono una determinata malattia?

4. Quali sono le figure retoriche dominanti nei versi? Analizza la loro funzione all'interno del componimento.
5. Individua gli elementi formali o tematici che mostrano il tipico stile palazzeschi, caratterizzato da gioco, ironia, e deformazione fantastica.
6. Spiega come Palazzeschi in questa poesia usi uno stile a metà strada tra crepuscolarismo e futurismo.

Interpretazione.

Analizza come La fontana malata metta in scena un oggetto "non poetico" (una fontanella guasta), trasformandolo in protagonista di una poesia che rovescia ironicamente la tradizione simbolista. Confronta e spiega il superamento ironico dei modelli pascoliani e dannunziani. Spiega inoltre, con opportuni riferimenti, come questo si leghi al nuovo ruolo del poeta nella società di inizio '900.

PROPOSTA A2.

Grazia Deledda, *Il Mago*. *Grazia Deledda (1871-1936), scrittrice sarda e premio Nobel per la letteratura nel 1926, ambienta spesso i suoi racconti nella Sardegna rurale, tra natura, tradizione e superstizione. Tali argomenti si collocano quindi tra Verismo e Decadentismo. Trama.* In questa novella Saveria e Antonio, giovani sposi, non riescono ad avere figli e temono che un mago del villaggio abbia lanciato un incantesimo. Convinti della magia, Antonio offre al mago denaro perché la sciolga. Durante il rito notturno, Antonio spara e uccide involontariamente il mago. Nove mesi dopo nasce finalmente il loro figlio, portando gioia e completando il desiderio della coppia.

Era un tipo alquanto misterioso quel mago: viveva come tutti gli altri uomini del mondo, però non lavorava mai. È vero che oltre le magie pubbliche di cui menava vanto, come l'uccidere le cavallette e il sanare le pecore malate con semplici parole misteriose, per cui non accettava compenso alcuno egli riceveva molte visite notturne; però nessuno ci badava e generalmente si credeva che i geni che egli aveva al suo comando gli dessero il denaro e le provviste che abbondavano nella sua catapecchia. Ma forse Antonio la pensava diversamente perché, viste mal riuscite tutte le sue preghiere e anche le sue minacce, si recò una notte da Peppe e gli promise un bel luigi d'oro purché sciogliesse finalmente la fatale magia. Sulle prime Peppe fece il sordo, si mostrò anzi scandalizzato, come un artista a cui si proponga un affare che spoetizzi i suoi ideali; ma poi, visto realmente lo splendore del luigi, chissà donde il pastore lo aveva tratto! cedé a poco a poco e gridò:— Ebbene, sì! Lo faccio però per amicizia e pietà di Saveria; ma tu non lo meriti, tu che mi hai sempre deriso!... Antonio protestò; Peppe allora l'avvertì di trovarsi l'indomani notte in un sito deserto della montagna, col fucile scarico, una tovaglia bianca e due ceri. Antonio lasciò la moneta al mago e promise tutto; però, allorché trovossi nella strada oscura, minacciò col pugno la casa rovinata da cui era uscito e sogghignò: Vedremo! L'indomani notte fu il primo ad arrivare al convegno: era un sito orrido e dirupato reso fantastico dal chiarore croceo della luna al tramonto. Nella notte serena non spirava un alito di brezza, e i rovi fioriti, le liane nere e il musco olezzavano nel silenzio misterioso delle rocce illuminate dalla luna. Il pastore depose il fucile che, secondo la raccomandazione di Peppe, non aveva caricato, la tovaglia, e i ceri su un masso e attese... Peppe non tardò. Le sue prime parole furono: È giusta l'ora! Mezzanotte. Stese la tovaglia su una larga pietra nuda e isolata dalle altre, fissò i ceri in terra e fece stendere bocconi, per un secondo, il pastore. Quando si rialzò Antonio vide i ceri accesi e il fucile posto sulla tovaglia. — Cominciamo! disse Peppe. E infatti cominciò a fare mille pantomime che Antonio seguiva con occhio torvo e con un sorriso di sdegno sulle labbra. Più che mai si sentiva in vena di deridere il mago; ma qual non fu il suo spavento quando Peppe rivoltosi alla pietra coperta dalla tovaglia, la interrogò in un linguaggio strano che probabilmente doveva passare per latino, e la pietra rispose, con voce flebile, lugubre, uscente di sotterra, nel medesimo linguaggio?... In pari tempo i ceri si spensero da sé senza che tirasse vento o che Peppe si chinasse su di essi. Si rivolse invece verso il pastore che tremava verga a verga e gli disse: La pietra mi risponde che... il fucile risponderà se la magia è sì o no sciolta!...— Come? — chiese Antonio richiamato in sé dalla voce del mago.— Era scarico il tuo fucile?...— Sì perdio! esclamò il pastore.— Ebbene, piglialo e spara in aria: se fa fuoco è segno che l'incantesimo è

sciolto! Antonio, oramai preparato ad assistere a tutte le meraviglie del mondo ma non a quest'ultima, si accostò alla pietra parlante, prese il fucile e sparò... Peppe cadde al suolo, senza emettere un solo gemito, col cuore trapassato da una palla. Invece di sparare in aria, Antonio lo aveva preso di mira. Dopo il suo involontario delitto, perché, nonostante tutto, credeva che il fucile non facesse fuoco, il pastore pensò di darsela a gambe ma poi rifletté che nessuno sapeva nulla di tutta questa faccenda, e... ripiegò la tovaglia, riprese i ceri e il fucile e ritornò al villaggio camminando sulle rupi in modo da non lasciare alcuna traccia dietro di sé, e passò tranquillamente il resto della notte con la sua adorata Saveria. Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco; però nove mesi dopo ebbe la gioia di pigliare fra le sue braccia robuste un bel marmocchio di cui Saveria lo rese padre. Allora si pentì amaramente di non aver sparato in aria; ma non potendo far rivivere il mago, si contentò di fargli dire una messa di suffragio nella vecchia chiesetta della montagna. ***Da Racconti sardi, 1984.***

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
2. Individua e spiega il significato della frase: "Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco."
3. Analizza il ritratto dei personaggi principali (Saveria, Antonio e Peppe): quali tratti fisici e psicologici emergono e quali immagini o campi semantici vengono evocati?
4. Il paesaggio e l'ambientazione rurale sono descritti con numerosi particolari visivi e sensoriali. Spiega il valore simbolico di questa scelta nella costruzione della tensione narrativa.
5. Che tipo di focalizzazione narrativa si può riconoscere nel brano? In che modo questa scelta contribuisce a rappresentare il dramma interiore dei personaggi e la suspense del rito notturno?
6. Commenta il tema della superstizione e del destino nella vicenda: come influisce sulla vita dei protagonisti?

Interpretazione. Analizza come il tema della superstizione e del primitivo nella vicenda dei protagonisti si intrecci con le principali correnti letterarie del periodo in cui opera Grazia Deledda. Illustra dei collegamenti specifici con Verismo, Naturalismo e Decadentismo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, *Nuova era oscura*, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all'interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un'antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a spiegarne il legame con la descrizione iniziale.
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

Produzione. Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Condividi la sua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Esponi le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.**

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che

l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo

hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi. (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione. Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti, storici o di attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Maurizio Bettini, Contro la relazione radici-identità

L'associazione fra tradizione e identità ricorre sempre più frequentemente nel nostro dibattito culturale, quasi che l'identità collettiva – l'identità di un certo gruppo – dovesse essere concepita come qualcosa che deriva direttamente e unicamente dalla tradizione. Una delle affermazioni oggi più circolanti [...] è proprio la seguente: «l'identità si fonda sulla tradizione». Basta rammentare gli anatemi che negli scorsi anni sono stati lanciati, anche in Italia, contro l'immigrazione, in particolare islamica, e i mutamenti culturali che da essa sarebbero provocati. [...] A giudizio di chi la

pensa in questo modo, accettare la crescita delle comunità islamiche nel nostro Paese significherebbe automaticamente mettere a repentaglio la nostra identità di italiani, di europei o di occidentali, a seconda delle circostanze. Queste persone sembrano dare insomma per scontato il fatto che l'identità sia un prodotto della tradizione, delegando con questo al passato [...] il potere di dirci «chi siamo» nel presente. L'esempio forse più esplicito di questo atteggiamento ci viene da un discorso che Marcello Pera, allora Presidente del Senato, pronunciò alcuni anni fa [...]: «I fondamenti morali li offrono le *tradizioni*. La nostra storia è giudaico-cristiana e greco-romana. Scendiamo da tre colline, il Sinai, il Golgota, l'Acropoli. E abbiamo tre capitali: Gerusalemme, Atene, Roma. Questa è la nostra tradizione. Da qui sono nati i nostri valori [...]». La posizione è chiara: l'identità viene dalle *tradizioni* (giudaico-cristiana e greco-romana) e risiede in specifici *luoghi mitologizzati*, veri e propri monumenti della memoria culturale quali il Sinai, l'Acropoli e il Golgota, ovvero Gerusalemme, Atene e Roma. Il rapporto causa/effetto che viene stabilito fra tradizione e identità [...] emerge direttamente dalle stesse metafore che [...] vengono usate per parlarne. Quando si vuole indicare la tradizione culturale di un gruppo o di un paese, infatti, l'immagine più ricorrente è quella delle *radici*. [...]. Questa immagine ha la capacità di suggestionare fortemente qualsiasi discorso su identità e tradizione, e per un motivo abbastanza semplice: in un campo così astratto come quello delle determinazioni filosofiche o antropologiche, l'immagine delle radici permette di sostituire il ragionamento direttamente con una visione [...]. Nessuno ha mai visto la propria tradizione, tanto meno avrà visto la propria identità, ma tutti nella loro vita hanno visto delle radici: in una discussione sulla tradizione, anche il più accanito dei tradizionalisti avrebbe difficoltà a dirci quale tradizione effettivamente intenda come la «vera» tradizione del gruppo, e da che cosa sia concretamente rappresentata per lui questa tradizione. Lo stesso discorso vale per quella cosa che chiamiamo identità. Ecco il motivo per cui è molto meglio spostare tutto sul piano della metafora, e far balenare allo sguardo dell'ascoltatore semplicemente delle radici. Questa immagine, infatti, come direbbe Cicerone, «pone al cospetto dell'animo ciò che non potremmo né distinguere né vedere» [...]. [Inoltre] tramite questa immagine vitale, la tradizione viene chiamata a far parte addirittura dell'ordine naturale, e dall'intrinseca validità di quest'ordine – chi oserebbe mai contrastare la natura? – riceve automaticamente anche la propria giustificazione. [...] Il rapporto di determinazione fra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da quelle radici, *noi* siamo *noi* perché siamo cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti. [...] Come se non bastasse, la metafora delle radici ha dalla sua non solo la forza della vita, ma anche quella, potremmo dire, della posizione relativa. Basta considerare qual è la collocazione di questa componente della pianta rispetto alle altre. Le radici stanno in basso, cioè al *fondo* rispetto a tronco, rami, foglie. Di conseguenza il paradigma metaforico arboricolo viene insensibilmente, ma altrettanto inevitabilmente, messo in risonanza con ciò che è *fondamentale*. [...]. Ne deriva che le radici – in quanto costituiscono la base della pianta – sono non solo forti e vive, ma anche fondamentali. Se dunque si congiungono per via di metafora radici e tradizione, si fa di quest'ultima qualcosa non solo di biologicamente necessario, ma anche di fondamentale nell'esperienza e nell'identità di una persona. [...] Inutile dire che il ricorso alla metafora arboricola punta a questo scopo: costruire un vero e proprio *dispositivo di autorità* che, attraverso i contenuti evocati dall'immagine, si alimenta di nuclei semantici forti quali la vita, la natura, la necessità biologica, la gerarchia di posizione e così via. [...] Una volta che questo dispositivo di autorità sia stato messo in movimento, la conseguenza non può che essere la seguente: l'identità culturale predicata attraverso la metafora delle radici viene estesa a un intero gruppo, indipendentemente dalla volontà dei singoli. [...] Una volta «radicati» in una certa tradizione, scegliere autonomamente la propria identità culturale diventa impossibile, ci si può solo riconoscere in quella che altri hanno costruito per noi. Eppure, se Voltaire poteva scrivere che «ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una patria» a maggior ragione si dovrà dire che ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una cultura. (M. Bettini, *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria*, il Mulino, Bologna 2012)

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta da Maurizio Bettini.
2. Spiega perché, secondo l'autore, l'associazione tra identità e tradizione risulta problematica. Quali pericoli comporta?
3. Analizza il valore della metafora delle "radici". Perché è così persuasiva? Quali effetti produce sul modo di concepire l'identità culturale?
4. Soffermati sull'espressione «dispositivo di autorità». Che cosa indica? In che modo la metafora delle radici contribuisce a costruirlo?
5. Individua e commenta almeno due strategie argomentative usate dall'autore (esempi, citazioni, metafore, ragionamento logico, riferimenti storici o filosofici, ...).

Produzione

Svolgi la tua riflessione sul ruolo dell'identità dal '900 all'età contemporanea in un testo di tipo argomentativo, alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Nel 1965 Franca Viola, una giovane siciliana di Alcamo, fu rapita e violentata da un uomo che pretendeva di sposarla per "riparare l'offesa" secondo una norma ancora vigente nel Codice Penale: il cosiddetto *matrimonio riparatore*, che cancellava il reato se la vittima accettava le nozze con il suo aggressore. Contro la pressione sociale, la vergogna imposta e le minacce, Franca Viola disse pubblicamente no, con il sostegno del padre, diventando la prima donna in Italia a rifiutare questo meccanismo di legalizzazione della violenza. Il suo gesto non fu solo personale, ma politico e culturale: aprì una frattura profonda nella mentalità patriarcale del Paese e contribuì all'abolizione del matrimonio riparatore nel 1981. Tuttavia, solo nel 1996 la violenza sessuale venne finalmente riconosciuta come reato contro la persona e non più contro la morale pubblica, segnando un ritardo drammatico nel riconoscimento della dignità e dell'autodeterminazione delle donne. In questi mesi una proposta di legge italiana intende ridefinire il reato di violenza sessuale, spostando il fulcro dal concetto di costrizione a quello di consenso esplicito: senza un "sì" libero, chiaro e revocabile, ogni rapporto può configurarsi come abuso.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione a partire dall'evoluzione del ruolo della donna tra '800 e '900. Articola il tuo elaborato argomentativo in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Giovanni Di Trapani (Italianelfuturo.com 05/08/2025)

L'intelligenza artificiale si annuncia come il motore principale della trasformazione tecnologica del XXI secolo. Dai sistemi generativi ai modelli predittivi, dagli assistenti conversazionali alle piattaforme decisionali automatizzate, tutto sembra indicare un'accelerazione inarrestabile. Eppure, l'entusiasmo collettivo è attraversato da una faglia profonda: la disuguaglianza nell'accesso, nella comprensione e nella governance di queste tecnologie. Non tutti hanno voce in capitolo nel decidere come e perché l'AI viene sviluppata. Non tutti ne traggono beneficio in egual misura. Anzi, molte comunità – geografiche, professionali, sociali – rischiano di diventare oggetto dell'AI, piuttosto che soggetto attivo del suo sviluppo. Quando Henry Ford introdusse la catena di montaggio e rese l'automobile un bene accessibile anche ai suoi stessi operai, stava lanciando – forse inconsapevolmente – un principio di redistribuzione tecnologica. Il modello era industriale, ma l'intuizione era culturale: una tecnologia ha senso se migliora la vita concreta delle persone. Nel mondo dell'AI, questa intuizione rischia di essere dimenticata. Oggi non si tratta solo di avere un prodotto, ma di comprendere un processo. Non basta che l'AI sia ovunque: serve che sia comprensibile, controllabile, giusta.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione in un testo argomentativo. Articola il tuo elaborato in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

QUESTION A

Read the following text.

At the end of last term, the school soccer team reached the final of some competition and everyone in the year had to take the last three classes off to go and watch them. Marianne had never seen them play before. She had no interest in sport and suffered anxiety related to physical education. In the bus on the way to the match she just listened to her headphones, no one spoke to her. Out the window: black cattle, green meadows, white houses with brown roof tiles. The football team were all together at the top of the bus, drinking water and slapping each other on the shoulders to raise morale. Marianne had the sense that her real life was happening somewhere very far away, happening without her, and she didn't know if she would ever find out where it was and become part of it. She had that feeling in school often, but it wasn't accompanied by any specific images of what the real life might look or feel like. All she knew was that when it started, she wouldn't need to imagine it anymore.

It stayed dry for the match. They had been brought there for the purpose of standing at the sidelines and cheering. Marianne was near the goalposts, with Karen and some of the other girls. Everyone other than Marianne seemed to know the school chants off by heart somehow, with lyrics she had never heard before. By half-time it was still nil-all, and Miss Keaney handed around boxes of juice and energy bars. For the second half, the ends changed around, and the school forwards were playing near where Marianne was standing. Connell Waldron was the centre forward. She could see him standing there in his football kit, the shiny white shorts, the school jersey with number nine on the back. He had very good posture, more so than any of the other players. His figure was like a long elegant line drawn with a brush. When the ball moved towards their end of the pitch he tended to run around and maybe throw one of his hands in the air, and then he went back to standing still. It was pleasurable to watch him, and she didn't think he knew or cared where she was standing. After school some day she could tell him she had been watching him, and he'd laugh at her and call her weird.

At seventy minutes Aidan Kennedy brought the ball up the left side of the pitch and

crossed it over to Connell, who took a shot from the corner of the penalty area, over the heads of the defenders, and it spun into the back of the net. Everyone screamed, even Marianne, and Karen threw her arm around Marianne's waist and squeezed it. They were cheering together; they had seen something magical which dissolved the ordinary social relations between them. Miss Keaney was whistling and stamping her feet. On the pitch Connell and Aidan embraced like reunited brothers. Connell was so beautiful. [...]

Marianne's classmates all seem to like school so much and find it normal. To dress in the same uniform every day, to comply at all times with arbitrary rules, to be scrutinised and monitored for misbehaviour: this is normal to them. They have no sense of the school as an oppressive environment. Marianne had a row with the History teacher, Mr Kerrigan, last year because he caught her looking out a window during class, and no one in the class took her side. It seemed so obviously insane to her then that she should have to dress up in a costume every morning and be herded around a huge building all day, and that she wasn't even allowed to move her eyes where she wanted: even her eye movements fell under the jurisdiction of school rules. You're not learning if you're staring out the window daydreaming, Mr Kerrigan said. Marianne, who had lost her temper by then, snapped back: Don't delude yourself, I have nothing to learn from you.

(675 words)

From Sally Rooney, *Normal People* (2018)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

1. Marianne feels deliberately excluded by her classmates on the bus.
2. Marianne has a precise idea of what her 'real life' will be like.
3. Connell plays an active role throughout the whole match.
4. The goal temporarily changes the social dynamic between Marianne and her classmates.
5. Marianne openly challenges her teacher's authority.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			

4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. What does Marianne mean when she thinks that her 'real life' is happening somewhere far away?
7. How is Connell presented in the text, and what does this presentation reveal about Marianne?
8. Why does Marianne perceive school as an oppressive environment?

QUESTION B

Read the following text.

How children's play with everyday objects can encourage skills needed for STEM success

Researchers have found that certain toys or play materials (like plastic bricks, wooden blocks or sand) can support STEM learning and cognitive development. For instance, playing with blocks can increase mathematical knowledge and engineering behaviours.

5 However, some STEM-marketed toys are designed to function in specific ways. Instructions prescribe how to assemble the pieces step by step. While these toys can be enjoyable and engaging, they often limit how much children need to figure out for themselves. When a toy already demonstrates its purpose, there is less opportunity for problem-solving, experimentation or sustained exploration.

10 On the other hand, children constantly scan their environment to see what they can use in their play and how. Some objects they find in their environment may not have been designed as toys but can be repurposed during play.

15 Items like cardboard, buttons, fabric scraps, tubes, containers or pieces of wood do not dictate to children what to do with them – as some toys do. Instead, children must decide how to use them, what they might represent and how they can be combined. This versatility is important because it requires children to actively think, plan, test ideas, evaluate the results and revise their actions.

Our research team examined how children use everyday objects in their play when they are given time and space to explore independently. We focused on children's free play with materials drawn from their immediate environment that could be used in multiple ways, such as string, rocks, fabric, spools and cork coasters.

20 We observed 60 pre-school-aged children engaged in solitary play in two sessions: one with everyday objects and another with toys designed for a single, specific use – toy percussion instruments, which we called limited-purpose toys. This approach allowed us to directly compare how the same child engaged with different types of play materials. The differences were striking. Children played significantly longer with everyday objects. They also engaged in more STEM-related behaviours – frequently constructing structures, explaining how things were built or worked, exploring mathematical ideas and communicating their goals frequently – than when they played with limited-purpose toys.

Children in the study were more likely to engage in STEM thinking during play with everyday materials if their parents valued play and regularly engaged in playful activities.

(371 words)

Adapted from *The Conversation*, 2026, <https://theconversation.com/how-childrens-play-with-everyday-objects-can-encourage-skills-needed-for-stem-success-274274>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. According to the text, some STEM-marketed toys may limit learning because they
 - a. are often too complex for children to enjoy without constant adult supervision.
 - b. provide specific guidance that reduces the need for independent discovery.
 - c. tend to discourage children from interacting with their peers during playtime.
 - d. are mostly made for outdoor play and cannot be used in different ways indoors.

2. The main difference between everyday objects and some purpose-built toys is that everyday objects
 - a. are designed to introduce children to complex scientific concepts.
 - b. instruct children on the most efficient way to complete a task.
 - c. force children to use their imagination to assign meaning to the materials.
 - d. cannot be used to explore mathematical ideas.

3. In the research described, the children were observed

- a. in group play across several different schools.
- b. only at home, while their parents were present.
- c. while playing alone in two separate sessions with different materials.
- d. during a single long session that lasted for several hours.

4. The researchers found that, compared with limited-purpose toys, everyday objects led children to

- a. play longer and show more STEM-like activity.
- b. play for a shorter time but communicate their goals more often.
- c. play longer but show fewer STEM-related behaviours.
- d. behave in the same way, regardless of the materials.

5. The text reports that, when using everyday materials, children more frequently

- a. followed fixed instructions step by step.
- b. showed a clear preference for items that had only one predictable function.
- c. avoided talking about what they were doing.
- d. created structures and described their purpose and how they functioned.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. How does the versatility of everyday objects force children to become more active participants in their own play?

7. What role do parents and the home environment play in encouraging a child's 'STEM thinking'?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B.

TASK A

Rita Mae Brown, an American writer and activist, once wrote:

‘The reward for conformity is that everyone likes you except yourself.’

In today’s society, young people often feel immense pressure to fit in and follow the crowd, whether at school or on social media. Discuss this quote, reflecting on the conflict between the desire to belong to a group and the need to preserve one’s own individuality. Support your arguments with examples from your reading and personal experience.

(about 300 words)

TASK B

You have seen a post on an international student blog discussing how modern technology and expensive gadgets might be killing creativity. The blog editors have invited readers to contribute articles on the topic: ‘Is less more? The power of simplicity in a complex world.’

Write an article for the blog.

(about 300 words)

SIMULAZIONE 3°PROVA ESABAC – Liceo linguistico "Duca" Treviso

Classe 5 AL

NB: non utilizzare né matita né correttore!

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Analisi di un testo;
- b) Saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande ed elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Je ne parle pas pour moi,
Je ne parle pas en mon nom,
Ce n'est pas de moi qu'il s'agit.

Je ne suis rien
Qu'un peu de vie, beaucoup d'orgueil.

Je parle pour tout ce qui est,
Au nom de tout ce qui a forme et pas de forme.
Il s'agit de tout ce qui pèse,
De tout ce qui n'a pas de poids.

Je sais que tout a volonté, autour de moi,
D'aller plus loin, de vivre plus,
De mieux mourir aussi longtemps
Qu'il faut mourir.

Ne croyez pas entendre en vous
Les mots, la voix de Guillevic.

C'est la voix du présent allant vers l'avenir
Qui vient de lui sous votre peau.

Eugène Guillevic, « Art poétique », dans *Gagner*, 1949

I. Compréhension

1. À qui le poète s'adresse-t-il ? À qui prête-t-il sa voix ?

2. Relevez la strophe où le poète se définit. Par quels procédés parvient-il à « condenser » son autoportrait ?

II. Interprétation

1. Montrez que les deux dernières strophes exposent la « mission » du poète.
2. Quel est l'effet produit par l'utilisation fréquente de termes antithétiques et négatifs ?
3. Pourquoi l'emploi des marques de la première personne (*je, moi, mon*) est-il paradoxal dans ce poème ?

III. Réflexion personnelle

La poésie est-elle seulement destinée à l'expression des émotions et des sentiments personnels ?
Développez ce thème, en vous appuyant sur vos lectures et sur vos connaissances. (300 mots environ)

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Portraits physiques, portraits de l'âme

Document 1

Il¹ avait des gestes aussi lents et déphasés que sa démarche, ceux d'un homme que rien ne peut apparemment bousculer, non pas parce qu'il est vigoureux, mais parce qu'il est ailleurs. Il avait son rythme. Il semblait ne pas tenir compte de l'univers qui l'entourait. Ses yeux n'avaient pas une fois rencontré ceux des auditeurs, on eût dit qu'il faisait tout pour retarder le moment où il faudrait lever la tête et découvrir trois cents visages, ouvrir la bouche et prononcer des mots. Il était vêtu d'une belle veste fatiguée en tweed à chevrons gris et blancs, d'un pantalon de laine lourde et grise, de brodequins sombres, et il portait une cravate en tricot sur une chemise claire à col boutonné. La cravate était d'un rouge criard et contrastait avec le reste de sa tenue. Tout en lui respirait la distance, ou bien était-ce un reste de sommeil, ou encore était-il accablé par une sorte d'ennui, de gêne, d'interrogation sur le bien-fondé de sa présence en ces murs, devant ces inconnus. Il ressemblait aux rares photos dont on illustre en général le dos de la couverture de ses romans, mais autant ces portraits avaient pu renvoyer l'impression d'un personnage opaque, épais, presque massif, autant ce matin-là, William Faulkner me parut chétif, fragile, à côté de la réalité. [...]. Sa moustache blond jaunâtre était celle d'un vieux berger. Sous des yeux dont la prune noire semblait sans cesse agacée et voilée par je ne sais quelle fine couche de mica humide, il avait des poches de chair rosacées et gonflées. Les rides se promenaient sur son front, ses joues et son menton, comme des rigoles de pluie sur une terre d'argile trop longtemps asséchée. Il avait un nez fort et légèrement busqué, et il se dégageait de cette belle gueule ravagée par les nuits blanches et par l'alcool de grain une séduction qui n'était pas seulement due à ce que nous savions de lui et de son œuvre, mais à son physique même, à ce que ce physique exprimait.

Philippe Labro, *L'Étudiant étranger*, Gallimard, 1986

Document 2

Nous n'essaierons pas de donner au lecteur une idée de ce nez tétraèdre, de cette bouche en fer à cheval, de ce petit œil gauche obstrué d'un sourcil roux en broussailles tandis que l'œil droit disparaissait entièrement sous une énorme verrue, de ces dents désordonnées, ébréchées çà et là, comme les créneaux

¹ Il s'agit de l'écrivain américain William Faulkner, connu par l'auteur lors de ses études en Amérique.

d'une forteresse, de cette lèvre calleuse sur laquelle une de ces dents empiétait comme la défense d'un éléphant, de ce menton fourchu, et surtout de la physionomie répandue sur tout cela, de ce mélange de malice, d'étonnement et de tristesse. Qu'on rêve, si l'on peut, cet ensemble.

L'acclamation fut unanime. On se précipita vers la chapelle. On en fit sortir en triomphe le bienheureux pape des fous. Mais c'est alors que la surprise et l'admiration furent à leur comble. La grimace était son visage. Ou plutôt toute sa personne était une grimace. Une grosse tête hérissée de cheveux roux ; entre les deux épaules une bosse énorme dont le contrecoup se disait sentir par devant ; un système de cuisses et de jambes si étrangement fourvoyées qu'elles ne pouvaient se toucher que par les genoux, et, vues de face, ressemblaient à deux croissants de faucilles qui se rejoignaient par la poignée ; de larges pieds, des mains monstrueuses ; et, avec toute cette difformité, je ne sais quelle allure redoutable de vigueur, d'agilité et de courage ; étrange exception à la règle éternelle qui veut que la force, comme la beauté, résulte de l'harmonie. Tel était le pape que les fous venaient de se donner.

On eût² dit un géant brisé et mal ressoudé.

Quand cette espèce de cyclope parut sur le seuil de la chapelle, immobile, trapu, et presque aussi large que haut, carré par la base [...] la populace le reconnut sur-le-champ et s'écria d'une voix :

« C'est Quasimodo, le sonneur de cloches ! C'est Quasimodo, le bossu de Notre-Dame ! Quasimodo le borgne ! Quasimodo le bancal ! »

Victor Hugo, *Notre-Dame de Paris*, I, 5, 1831

Document 3

Nana, cependant, en voyant rire la salle, s'était mise à rire. La gaieté redoubla. Elle était drôle tout de même, cette belle fille. Son rire lui creusait un amour de petit trou dans le menton. Elle attendait, pas gênée, familière, entrant tout de suite de plain-pied avec le public, ayant l'air de dire elle-même d'un clignement d'yeux qu'elle n'avait pas de talent pour deux liards³, mais que ça ne faisait rien, qu'elle avait autre chose. Et, après avoir adressé au chef d'orchestre un geste qui signifiait : « Allons-y, mon bonhomme ! » elle commença le second couplet : *À minuit, c'est Vénus qui passe...*

C'était toujours la même voix vinaigrée, mais à présent elle grattait si bien le public au bon endroit, qu'elle lui tirait par moments un léger frisson. Nana avait gardé son rire, qui éclairait sa petite bouche rouge et luisait dans ses grands yeux, d'un bleu très clair.

À certains vers un peu vifs, une friandise retroussait son nez dont les ailes roses battaient, pendant qu'une flamme passait sur ses joues. Elle continuait à se balancer, ne sachant faire que ça. Et on ne trouvait plus ça vilain du tout, au contraire ; les hommes braquaient leurs jumelles. Comme elle terminait le couplet, la voix lui manqua complètement, elle comprit qu'elle n'irait jamais au bout. Alors, sans s'inquiéter, elle donna un coup de hanche qui dessina une rondeur sous la mince tunique, tandis que, la taille pliée, la gorge renversée, elle tendait les bras. Des applaudissements éclatèrent. Tout de suite, elle s'était tournée, remontant, faisant voir sa nuque où des cheveux roux mettaient comme une toison de bête ; et les applaudissements devinrent furieux.

Émile Zola, *Nana*, 1880

Document 4

Il suo aspetto, che poteva dimostrare venticinque anni, faceva a prima vista un'impressione di bellezza, ma d'una bellezza sbattuta, sfiorita e, direi quasi, scomposta. Un velo nero, sospeso e stirato orizzontalmente sulla testa, cadeva dalle due parti, discosto alquanto dal viso; sotto il velo, una bianchissima benda di lino cingeva, fino al mezzo, una fronte di diversa, ma non d'inferiore bianchezza; un'altra benda a pieghe circondava il viso, e terminava sotto il mento in un soggolo, che si stendeva alquanto sul petto, a coprire lo scollo d'un nero saio. Ma quella fronte si raggrinzava spesso, come per una contrazione dolorosa; e allora due sopraccigli neri si ravvicinavano, con un rapido movimento. Due occhi, neri neri anch'essi, si fissavano talora in viso alle persone, con un'investigazione superba; talora si chinavano in fretta, come per cercare un nascondiglio; in certi momenti, un attento osservatore avrebbe argomentato che chiedessero affetto,

² Aurait.

³ Monnaie de peu de valeur.

corrispondenza, pietà; altre volte avrebbe creduto coglierci la rivelazione istantanea d'un odio inveterato e compresso, un non so che di minaccioso e di feroce: quando restavano immobili e fissi senza attenzione, chi ci avrebbe immaginato una svogliatezza orgogliosa, chi avrebbe potuto sospettarci il travaglio d'un pensiero nascosto, d'una preoccupazione familiare all'animo, e più forte su quello che gli oggetti circostanti. Le gote pallidissime scendevano con un contorno delicato e grazioso, ma alterato e reso mancante da una lenta estenuazione. Le labbra, quantunque appena tinte d'un roseo sbiadito, pure, spiccavano in quel pallore: i loro moti erano, come quelli degli occhi, subitanei, vivi, pieni d'espressione e di mistero. La grandezza ben formata della persona scompariva in un certo abbandono del portamento, o compariva sfigurata in certe mosse repentine, irregolari e troppo risolte per una donna, non che per una monaca. Nel vestire stesso c'era qua e là qualcosa di studiato o di negletto, che annunciava una monaca singolare: la vita era attillata con una certa cura secolare, e dalla benda usciva sur una tempia una ciocchettina di neri capelli; cosa che dimostrava o dimenticanza o disprezzo della regola che prescriveva di tenerli sempre corti, da quando erano stati tagliati, nella cerimonia solenne del vestimento.

Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*, Capitolo IX, 1840

Sa figure, qui annonçait environ l'âge de vingt-cinq ans, avait, au premier abord, un air de beauté, mais d'une beauté abattue, fanée, et je dirais presque décomposée. Un voile noir, élevé et horizontalement étiré sur la tête, tombait des deux côtés, un peu éloigné du visage. Sous ce voile, un bandeau très-blanc de toile de lin ceignait jusqu'à la moitié un front d'une blancheur différente, mais non pas moindre ; un autre bandeau plissé entourait le visage et finissait sous le menton en une guimpe qui s'étendait un peu sur la poitrine, couvrant le corsage d'une robe noire. Mais ce front souvent se fronçait comme par une contraction douloureuse, et alors deux sourcils noirs se rapprochaient rapidement. Deux yeux, très-noirs aussi, se fixaient quelquefois d'un air d'investigation mêlée de hauteur sur les personnes qu'elle avait en sa présence ; quelquefois ils se baissaient à la hâte comme pour chercher à se cacher ; en certains moments un observateur attentif aurait pensé qu'ils demandaient affection, réciprocité de sentiment, pitié ; en d'autres il aurait cru y saisir la révélation subite d'une haine invétérée et comprimée, un je ne sais quoi de farouche et de menaçant ; lorsqu'ils restaient immobiles et fixes sans attention, quelques-uns y auraient vu une nonchalance orgueilleuse, d'autres auraient pu y soupçonner le travail d'une pensée cachée, d'une préoccupation familière à l'âme et plus forte sur elle que les objets présents. Ses joues, très-pâles, se dessinaient en un contour délicat et gracieux, mais altéré et rendu effilé par une lente souffrance. Ses lèvres, quoique à peine colorées d'un rose éteint, ressortaient cependant sur cette pâleur ; les mouvements en étaient, comme ceux des yeux, prompts, vifs, pleins d'expression et de mystère. Sa taille élevée et bien prise disparaissait sous une sorte d'abandon dans le maintien, ou se montrait défigurée dans des changements d'attitude brusques, irréguliers et trop résolus pour une femme, encore plus pour une religieuse. Dans son habillement même, il y avait çà et là quelque chose d'étudié ou de négligé qui dénotait une religieuse toute particulière ; l'ajustement de sa taille était soigné d'une manière assez mondaine, et de dessous son bandeau s'échappait sur une tempe une petite boucle de cheveux noirs accusant ou l'oubli ou le mépris de la règle qui prescrivait de tenir toujours les cheveux courts, après qu'ils avaient été coupés dans la cérémonie solennelle de la prise d'habit.

Alessandro Manzoni, *Les Fiancés*, Chapitre IX, traduction de Jean-Baptiste de Montgrand, 1877

Document 5



Un enfant masqué, mime avec un faux pistolet un geste familier dans son existence dramatique.

Letizia Battaglia, *Près de l'église de Santa Chiara. Le jeu du tireur*, Palerme, 1982

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Simulazione di terza prova Esame di Maturità

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a. Composizione
- b. Studio e analisi di un insieme di documenti

- a. **Composizione**

SUJET: *La République gaullienne : 1958-1969*

- b. **Studio e analisi di un insieme di documenti**

« Quelles sont les conséquences en Europe de la dislocation du bloc communiste ? »

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

1. Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
2. Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire :

- o - Document 1 : Le traité de l'unification allemande, 12 septembre 1990 (Règlement définitif, Moscou, 12 septembre 1990).
- o - Document 2 : L'Europe de l'Ouest, un mirage de liberté et prospérité pour les peuples de l'Est (photo, <https://www.repubblica.it>, 6 mars 2011).
- o - Document 3 : Le réveil des nationalismes (photo, <https://www.laculturegenerale.com>).
- o - Document 4 : L'éclatement de l'URSS et ses conséquences, Manuel Nathan, 2012.
- o - Document 5 : De nouveaux défis pour l'UE, (a : L'intégration, B. Geremek, *Le Monde*, 30 janvier 2004 ; b : Des pays « dissidents » dans l'Europe de l'Est ?, Daniel Bastien, www.lesechos.fr, 22 juin 2017).

Première partie :

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

1. 1) Quelles sont les principales modifications frontalières et politiques survenues en Europe après 1989 ? (documents 1 et 4)

2. 2) Quelles sont les manifestations les plus éclatantes des crises économiques et sociales ayant investi les anciens pays communistes ? (documents 2, 3 et 4)
3. 3) Précisez les défis pour l'Union européenne concernant son élargissement vers les pays issus du bloc communiste. (document 5, a et b)

Deuxième partie :

En vous aidant des réponses aux questions, des informations extraites des documents et de vos connaissances personnelles, vous rédigerez une réponse organisée au sujet : **Quelles sont les conséquences en Europe de la dislocation du bloc communiste ?** (300 mots environ)

Document 1 : Le traité de l'unification allemande, 12 septembre 1990

La République fédérale d'Allemagne, la République démocratique allemande, les États-Unis d'Amérique, la République française, le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord et l'Union des Républiques socialistes soviétiques, [...]
Sont convenus de ce qui suit :

Article premier

1. L'Allemagne unie comprendra le territoire de la République fédérale d'Allemagne, de la République démocratique allemande et de l'ensemble de Berlin. [...]
2. L'Allemagne unie et la république de Pologne confirmeront la frontière existante entre elles par un traité ayant force obligatoire en vertu du droit international.

Traité portant règlement définitif concernant l'Allemagne, Moscou, 12 septembre 1990.

Document 2 : L'Europe de l'Ouest, un mirage de liberté et prospérité pour les peuples de l'Est



7 mars 1991 : 27.000 ressortissants albanais débarquent dans le port italien de Brindisi

Source :

https://www.repubblica.it/solidarieta/immigrazione/2011/03/06/news/1991_il_primo_grande_esodo_dall_albania_verso_l_italia-13263392/

Document 3 : Le réveil des nationalismes

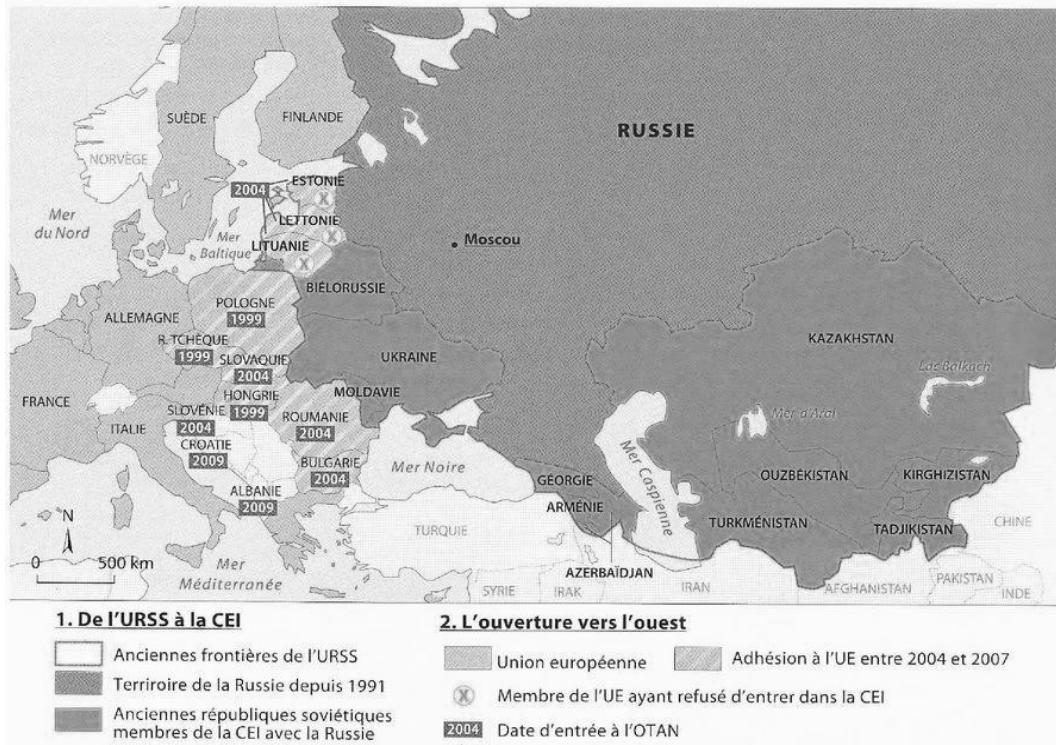
Avril 1992-Novembre 1995 : le siège de Sarajevo, en Bosnie

Source : <https://www.laculturegenerale.com/eclatement-yougoslavie/>



Document 4 :

L'éclatement de l'URSS et ses conséquences



Manuel Nathan 2012, p. 141.

Document 5 : De nouveaux défis pour l'UE

a) L'intégration

Les élargissements précédents se faisaient lentement et avec précaution [...].

Cette fois-ci, la décision concerne dix pays, presque tous ayant derrière eux un demi-siècle d'appartenance à l'« autre Europe », de soumission contre la volonté de leurs peuples au diktat de Moscou et au régime communiste. L'élargissement de 2004 n'est pas comme les autres : il est le résultat de la chute du mur de Berlin, de la fin de la guerre froide et du dépassement de la division de

l'Allemagne. [...] C'est à l'horizon de l'élargissement 2004 que se dessine l'unification de l'Europe par la rencontre entre l'Ouest et l'Est. L'acquis communautaire a été absorbé par les pays candidats grâce à leur énorme effort, les critères établis en 1993 à Copenhague en ce qui concerne les standards

de la démocratie et le respect des droits de l'homme ont été remplis entièrement. Il reste que le niveau

de prospérité matérielle (mesuré en produit intérieur brut par habitant) du groupe des dix nouveaux membres ne représente que quelque 40 % du niveau de prospérité moyenne de l'UE de 15 pays. Il faut considérer la nécessité de rattrapage de l'Ouest par l'Est de l'Europe comme un des plus formidables défis de l'histoire moderne de notre continent. [...]

Bronisław Geremek, Le Monde, 30 janvier 2004

b) Des pays “dissidents” dans l'Europe de l'Est ?

“Ils ont une vision différente de l'Union européenne” [...] dit-on d'eux : les quatre pays membres de Groupe de Visegrad (Hongrie, Pologne, République Tchèque et Slovaquie) [...] marquent décidément

leurs différences et sont un peu les empêcheurs de tourner en rond de l'Union. Les intérêts et orientations de ces « pays de l'Est » de l'Europe se heurtent de fait souvent aux pays d'Europe occidentale ...

[...] Quel est donc ce groupe dont les positions et exigences singulières – et parfois contradictoires – empêchent l'Europe d'avancer, et qui a fait récemment dire à l'ancien Premier ministre tchèque Mirek

Topolánek que ses membres « semblent s'unir uniquement sur des objectifs négatifs, en choisissant des sujets anti-européens », et qui « ne travaillent plus comme une force positive » ? Le Groupe de Visegrad (également appelé « V4 ») est d'abord une vieille histoire [...] ravivée le 15 février 1991 par

celle des nouveaux dirigeants de Hongrie, Pologne et Tchécoslovaquie qui, à la suite de la chute et

de l'effondrement de l'empire soviétique, se sont rassemblés pour préparer leur processus d'entrée dans l'Otan et dans l'Union européenne. Une fois ces intégrations réalisées (respectivement en 1999 et 2004), leurs relations se sont quelque peu distendues, mais le groupe s'est brutalement ressoudé et a fait reparler de lui à partir de septembre 2015 avec l'irruption de la crise des réfugiés. Idéologiquement proches, les dirigeants des quatre pays ont alors élaboré une position commune sur la question des réfugiés, en refusant la politique de répartition par quotas proposée par la Commission européenne.

Daniel Bastien, www.lesechos.fr, 22 juin 2017

Source : <https://www.lesechos.fr/2017/06/groupe-de-visegrad-qui-sont-ces-pays-dissidents-deurope-de-lest-174178>

Durata della prova: 2 ore. È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.